



COMUNE DI PAVIA



FONDAZIONE
MONTE DI LOMBARDIA



IL TUO POSTO DI BENESSERE

STAGIONE
2025/26

Stagione 2025/2026



FONDAZIONE
TEATRO FRASCHINI
TEATRO DI TRADIZIONE

Fondazione Teatro Fraschini
Corso Strada Nuova, 136, 27100 Pavia (PV)
Tel. +39 0382 3711
info@teatrofraschini.org





Il Teatro Fraschini rappresenta il cuore della vita culturale pavese, un patrimonio che custodisce secoli di storia e che continua a parlare al presente e al futuro della città. Nato nel 1773 come “Teatro dei Quattro Nobili Cavalieri”, fu da subito simbolo di comunità e partecipazione: un’opera collettiva che mise Pavia in dialogo con le forme più alte dello spettacolo, dall’opera alla prosa.

Entrato a far parte del patrimonio comunale nel 1869 e dedicato al tenore pavese Gaetano Fraschini, oggi porta il titolo di “Teatro di Tradizione”, a conferma del suo valore artistico e identitario. I restauri conclusi nel 2020 hanno saputo intrecciare la raffinatezza settecentesca con le esigenze moderne, restituendo alla città un luogo unico: struttura a ferro di cavallo, cinque ordini di palchi, acustica perfetta e affreschi originali.

Il Fraschini è oggi un centro culturale poliedrico: ospita lirica, prosa, danza e musica, ma anche appuntamenti di grande richiamo come le “Lezioni di Storia”, che animano il dibattito sui temi del nostro tempo. È al contempo uno spazio di crescita: grazie alle convenzioni con le scuole, centinaia di studenti ogni anno assistono a spettacoli di qualità a condizioni accessibili. Un presidio civico che dialoga con l’Università, con il mondo educativo e con l’intera comunità. Il Comune continuerà a sostenerlo, certo che la cultura sia fattore decisivo di sviluppo, coesione e futuro.

Con convinzione, restiamo accanto al Fraschini: perché questa tradizione viva e radicata continui a rinnovarsi ogni sera, come testimonianza del valore del teatro quale luogo di bellezza, partecipazione e trasformazione.

Buona lettura e a presto in platea.

MICHELE LISSIA
Sindaco di Pavia

Gentile pubblico,

abbiamo intitolato la prossima stagione 2025/26 il “Tuo posto di benessere” perché da sempre convinti che la frequentazione del teatro possa realmente contribuire al benessere psico-fisico degli spettatori. Una convinzione suffragata, più recentemente, da diffusi studi scientifici.

Il teatro non è solo intrattenimento, ma un potente stimolo per la mente e un’opportunità di crescita personale in grado di trasmettere effetti benefici ai singoli e alla società nel suo complesso. Vivere un’esperienza teatrale significa immergersi in un mondo fatto di emozioni autentiche.

Il teatro, con la sua magia, riesce a trasportarti in storie coinvolgenti. Ogni spettacolo dal vivo crea un legame unico tra il pubblico e gli artisti, trasformando ogni rappresentazione in un momento irripetibile.

Ogni spettacolo dal vivo ti mette di fronte a situazioni, emozioni e personaggi che invitano a riflettere su temi universali o specifici della società contemporanea. Questo processo incentiva il pensiero critico, portando a interrogarsi sulle proprie convinzioni e ad approfondire argomenti che spesso restano al margine del quotidiano.

Partecipare a un’esperienza teatrale favorisce la creatività. La capacità degli attori di interpretare ruoli complessi e di dare vita a mondi immaginari ispira chi osserva, spingendo a esplorare nuove modalità di pensiero e soluzioni originali. Inoltre, il confronto con diversi punti di vista, espressi attraverso le rappresentazioni, amplia gli orizzonti e accresce l’empatia verso gli altri.

Ogni rappresentazione diventa uno strumento per esplorare l’interiorità umana e i temi della contemporaneità.

Questa connessione tra spettacolo e crescita personale è ciò che rende il teatro una forma d’arte unica.

Ogni volta che ci si accomoda in sala, il teatro stimola la mente, arricchendo il bagaglio culturale e aiutando a sviluppare una maggiore consapevolezza di se stessi e del mondo.

Il teatro rappresenta un luogo unico per creare connessioni sociali e alimentare un forte senso di comunità. Partecipare a uno spettacolo dal vivo permette di condividere emozioni e riflessioni con altri spettatori, favorendo un’esperienza collettiva che va oltre il semplice atto di guardare. Il teatro diventa uno spazio dove le persone si incontrano, dialogano e trovano un terreno comune di confronto. Ogni rappresentazione crea un momento di aggregazione, rompendo le barriere della quotidianità. In un’epoca dominata dalla digitalizzazione, ritrovarsi fisicamente in una sala teatrale rafforza i legami umani e crea un senso di appartenenza.

Gli spettacoli proposti mirano a costruire un dialogo diretto con il pubblico, affrontando tematiche che uniscono e fanno riflettere. Gli eventi collaterali, come incontri e dibattiti, offrono ulteriori occasioni per coltivare il confronto e il dialogo.

Nella prossima stagione teatrale, che vi apprendete a scoprire, troverete che ogni messa in scena aderisce a questo pensiero di fondo, proponendosi di arricchire la vita culturale della città di Pavia e offrire al pubblico uno spazio dove riflettere, emozionarsi e condividere esperienze significative.

Per questo il nostro invito è tanto più vero: “ci vediamo a teatro, il Tuo posto di BENESSERE!”

FRANCESCO NARDELLI
Direttore Generale

INDICE

8 | Preludi d'Autunno

12 | Opera

18 | Racconti d'Opera

22 | Prosa

32 | **Laltroteatro**

38 | Danza

44 | Solisti d'Orchestra

50 | La Domenica dei Talenti



PROGRAMMAZIONE
FRASCHINI

PROGRAMMAZIONE
POLITEAMA



52 | **Café Concert**

58 | **Poli-Fonie**

64 | **Teatro Ragazzi**

68 | **Musical**

74 | **Operetta**

76 | **Lezioni d'italiano**

80 | **Eventi Speciali**

84 | **Gran Ballo di Carnevale**

A blurred background of a forest in autumn, with trees and a path covered in fallen orange and yellow leaves.

PRELUDI D'AUTUNNO

INTERSEZIONI SINFONICHE

 Teatro Fraschini

La nuova stagione 2025/26 del Teatro Fraschini si apre a settembre con la musica. Confermata anche quest'anno la rassegna sinfonica: *Preludi d'Autunno - Intersezioni Sinfoniche*, arrivata alla quarta edizione. Cinque concerti con orchestre internazionali, che anticipano la Stagione Lirica. La rassegna è concepita come un dialogo a distanza con i cinque titoli d'opera, con programmi musicali ideati per essere anticipazioni e echi delle opere liriche. *Preludi d'Autunno* cerca un punto d'incontro, una intersezione appunto, tra autori e musiche in apparenza differenti, ma legati da relazioni sotterranee e sottili. Anche quest'anno non mancherà un'incursione nella danza così come la presenza di un ospite d'eccezione: Elio di *Elio e Le Storie Tese* sarà la voce recitante del concerto dedicato a *Sogno d'una notte di mezz'estate* di Shakespeare.

Suoni la tromba!

Intersezione - I Puritani

Musiche - F.J. Haydn, L.v. Beethoven

Orchestra - I Pomeriggi Musicali

Direttore - Nicolò Jacopo Suppa

Tromba Solista - Guido Guidarelli

PROGRAMMA

F. J. Haydn - Concerto per Tromba

L. v. Beethoven - Sinfonia n.3 *Eroica*

SABATO
13/9
ORE 21.00

2025

Messa per un uomo disarmato

Intersezione - Don Quichotte

Musica - G.P. da Palestrina

Ensemble - UtFaSol

Direttore - Giulio Prandi

Coro - Ghislieri

PROGRAMMA

G. P. da Palestrina - Missa *L'homme armé* a cinque voci

Canto Gregoriano - Missa votiva de Sancta Maria

G. P. da Palestrina - *Regina caeli*

G. P. da Palestrina - *Super flumina babylonis*

MERCOLEDÌ
17/9
ORE 21.00

2025

Boléro

Intersezione - Carmen

DOMENICA

21/9

ORE 18.00

2025

Musiche - G.Bizet, L.Berio, M. de Falla, M. Ravel

Orchestra - Orchestra Sinfonica di Milano

Direttore - Emmanuel Tjeknavorian

Mezzosoprano - Mara Gaudenzi

PROGRAMMA

G. Bizet - estratti da *Carmen Suites* n. 1 e 2

L. Berio, M. de Falla - Siete canciones populares españolas

M. de Falla - *El sombrero de tres picos* Suite n.2

M. Ravel - Boléro

Elegie

Intersezione - Nabucco

MERCOLEDÌ

24/9

ORE 21.00

2025

Musiche - P. I. Čajkovskij, R. Strauss

Orchestra - Accademia d'archi Arrigoni

Direttore - Danilo Rossi

Coreografia - Oliviero Bifulco

Compagnia di danza - Eko Dance Project

PROGRAMMA

P. I. Čajkovskij - Serenata per Archi

R. Strauss - Metamorphosen

Sogno di una notte di mezza estate

Intersezione - L'elisir d'amore

SABATO

27/9

ORE 21.00

2025

Orchestra - Orchestra Filarmonica Italiana

Coro - Studium Musicale di Ateneo

Direttore - Jacopo Brusa

Voce recitante - ELIO

Soprano - Luisa Bertoli

Mezzosoprano - Cecilia Bernini

Musiche di scena tratte da - *A Midsummer Night's Dream* di W. Shakespeare

SCUOLA DI TEATRO

APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CICLO 2025/26

UN ANNO DI LABORATORI, LEZIONI E ATTIVITÀ CON ARTISTI E PROFESSIONISTI DEL MONDO DELLO SPETTACOLO DAL VIVO.

DUE PERCORSI:

- CORSO ATTORI
- CORSO PER OPERATORI DI TEATRO SOCIALE



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

SCARICA IL BANDO

scuolateatro@teatrotraschini.org





OPERA

📍 Teatro Fraschini

L'elisir d'amore

Melodramma giocoso in due atti

VENERDÌ
3/10
ORE 20.00

2025

DOMENICA
5/10
ORE 15.30

2025



Musica - Gaetano Donizetti

Libretto - Felice Romani, da *Le philtre* di Eugène Scribe

Prima rappresentazione - Milano, Teatro della Canobbiana, 12 maggio 1832

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Adina - Sabrina Sanza, **Nemorino** - Nico Franchini, **Belcore** - Giovanni Accardi,
Dulcamara - Giacomo Nanni, **Giannetta** - Rosalba Ducato

Direttore - Enrico Lombardi

Regia - Andrea Chiodi

Scene - Guido Buganza

Costumi - Ilaria Ariemme

Luci - Gianni Bertoli

Maestro del coro - Massimo Fiocchi Malaspina

Coro - OperaLombardia

Orchestra - I Pomeriggi Musicali

Nuovo allestimento - Coproduzione Teatri di OperaLombardia, Fondazione Teatro di Pisa, Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara

Opera buffa tratta da *Le philtre* di E. Scribe, sapientemente composta da Gaetano Donizetti in breve tempo, ha raccolto subito entusiastici favori di pubblico e critica. Un'azione senza soste, in un'alternanza di incontri-scontri tra i personaggi: su tutti, il capo comico, il dottor azzecagarbugli imbroglione ma irresistibilmente simpatico, Dulcamara, un personaggio tra le infinite declinazioni di uno stereotipo fortunatissimo, che dalla commedia classica rimbalza alla commedia dell'arte, a Goldoni e giunge fino ai nostri giorni. Queste maschere all'apparenza ingenuie, godono della totale simpatia di Donizetti, in questo suonano evidenti all'orecchio le influenze rossiniane e la ricerca di una sincerità umana dietro alla convenzione.

Enrico Lombardi, diplomato al Conservatorio "G. Frescobaldi di Ferrara e in direzione d'orchestra al Cherubini di Firenze, laureato in Storia della Musica, vincitore del premio dell'Orchestra della magna Grecia, ha già diretto "La Traviata" a Pavia nel 2023. **Andrea Chiodi** è alla ribalta con numerose direzioni teatrali, in ambito di prosa, direttore del Teatro Giuditta Pasta di Saronno, dirige la rassegna "Tra Sacro e Sacro Monte" di Varese.

Don Quichotte

Opera lirica in cinque atti

VENERDÌ
31/10
ORE 20.00

2025

DOMENICA
2/11
ORE 15.30

2025



Musica - Jules Massenet

Libretto - Henri Cain

Prima rappresentazione - Monte Carlo, Grand Théâtre, 19 febbraio 1910

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Don Quichotte - Nicola Ulivieri, **Sancho** - Giorgio Caoduro, **La belle Dulcinée** - Chiara Tirota, **Juan** - Raffaele Feo, **Rodriguez** - Roberto Covatta, **Pedro** - Marta Leung, **Garcias** - Erica Zulikha Benato

Direttore - Jacopo Brusa

Regia - Kristian Frédéric

Scene - Marilène Bastien

Costumi - Margherita Platé

Luci - Rick Martin

Video - Antoine Belot

Assistente regia - Richard Rittelmann

Maestro del coro - Diego Maccagnola

Coro - OperaLombardia

Orchestra - I Pomeriggi Musicali

Nuovo allestimento - Coproduzione Teatri di OperaLombardia

Jules Massenet si sentì irresistibilmente attratto dal celebre romanzo di Cervantes, come materializzazione di una classicità, eroica e sublime, che ormai volgeva al tramonto. La stesura del libretto fu affidata a Henri Cain, il quale trasse ispirazione, oltre che da Cervantes, dalla pièce teatrale omonima di Jacques le Lorrain, andata in scena a Parigi il 3 aprile 1904. L'opera, fantasiosa e suggestiva, esplora temi di idealismo e follia, spicca il personaggio di Dulcinea, che con Massenet acquistò tratti sensuali e fascinosi. Gli altri personaggi sono malinconici e sognatori, è accentuata anche la comicità di Sancho. Quarta opera di Massenet ad essere rappresentata per la prima volta all'Opéra di Montecarlo, è stata poi eseguita a Bruxelles, Mosca e Parigi nel 1910 al Théâtre de la Gaîté.

Jacopo Brusa, direttore artistico della programmazione musicale del Teatro Fraschini, diplomato in direzione d'Orchestra presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, ha diretto Don Carlo a Pavia nel 2023. **Kristian Frédéric** dirige la compagnia Lézards Qui Bougent dal 1989, festival di performance, decorato con il Chevalier des Arts et des Lettres in Francia.

I Puritani

Opera seria in tre parti



GIOVEDÌ
20/11
ORE 20.00

2025

SABATO
22/11
ORE 20.00

2025

Musica - Vincenzo Bellini

Libretto - Carlo Pepoli

Prima rappresentazione - Parigi, Théâtre Italien, 24 gennaio 1835

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Lord Arturo Talbo - Valerio Borgioni, **Elvira** - Maria Laura Iacobellis, **Lord Gualtiero Valton** - Gabriele Valsecchi, **Sir Giorgio** - Roberto Lorenzi, **Sir Riccardo Forth** - Sunu Sun, **Sir Bruno Robertson** - Enrico Basso, **Enrichetta di Francia** - Lucrezia Venturiello

Direttore - Sieva Borzak

Regia - Daniele Menghini

Scene - Davide Signorini

Costumi - Nika Campisi

Luci - Gianni Bertoli

Maestro del Coro - Massimo Fiocchi Malaspina

Coro - OperaLombardia

Orchestra - I Pomeriggi Musicali

Nuovo allestimento - Coproduzione Teatri di OperaLombardia

Il compositore definì il soggetto con il nuovo librettista, conte Carlo Pepoli, allora esule a Parigi, dopo un certo travaglio derivandolo dal dramma *Têtes rondes et cavaliers* di Ancelot e Xavier Boniface, liberamente tratto a sua volta da *I Puritani di Scozia* di Walter Scott. Il melodramma debuttò il 24 gennaio 1835 con esito trionfale e lo stesso Bellini ne diede un rendiconto entusiastico alla famiglia; anche la critica lodò l'opera e fu concorde nel riconoscerne il progresso all'interno del catalogo belliniano.

Sieva Borzak italo-russo, diplomato al Conservatorio "Alfredo Casella" dell'Aquila, ha lavorato con Riccardo Muti, Daniel Oren, Daniele Gatti, è stato direttore assistente al Macerata Opera Festival e premiato presso l'Accademia Musicale Chigiana. Debutta al Fraschini nella Stagione Lirica. **Daniele Menghini**, con una formazione teatrale, prima alla scuola di Gastone Moschin poi all'Accademia Paolo Grassi di Milano, in ambito operistico è stato al fianco di Graham Vick.

Nabucco

Dramma lirico in quattro parti

VENERDÌ
5/12
ORE 20.00

2025

DOMENICA
7/12
ORE 15.30

2025



Musica - Giuseppe Verdi

Libretto - Temistocle Solera

Prima rappresentazione - Milano, Teatro alla Scala, 9 marzo 1842

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Nabucco - Angelo Veccia, **Abigaille** - Kristina Kolar, **Zaccaria** - Luca Tittoto, **Ismaele** - Marco Miglietta, **Fenena** - Mara Gaudenzi, **Abdallo** - Saverio Pugliese, **Anna** - Greta Doveri, **Il Gran Sacerdote di Belo** - Alberto Comes

Direttore - Valerio Galli

Regia - Federico Grazzini

Scene e costumi - Anna Bonomelli

Light designer - Giuseppe di Iorio

Assistente regia - Anna Laura Miszerak

Assistente costumi - Angelica Forni

Assistente light designer e datore luci - Luca Asioli

Maestro del coro - Diego Maccagnola

Coro - OperaLombardia

Orchestra - I Pomeriggi Musicali di Milano

Nuovo allestimento - Coproduzione tra i Teatri di OperaLombardia, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Azienda Teatro del Giglio di Lucca

Terza opera composta da Giuseppe Verdi su libretto di Temistocle Solera. Il patriottismo e il dramma corale, l'apice raggiunto dal lirismo poetico consentono a Verdi di conquistare le scene milanesi ed ottenere in breve tempo un posto speciale nel cuore del pubblico. L'opera debuttò alla Scala di Milano nel 1842 riscuotendo un successo che neppure Verdi aveva potuto prevedere e il celebre coro "Va' pensiero" divenne fin da subito una sorta di inno assunto dalla popolazione nel periodo dei moti risorgimentali. In scena Angelo Veccia che interpreterà il title role, Marco Miglietta (Ismaele), Luca Tittoto (Zaccaria), Kristina Kolar (Abigaille), Mara Gaudenzi (Fenena).

Valerio Galli, diplomato in pianoforte e composizione, attualmente è direttore principale ospite all'Opéra di Toulon ed è stato più volte al Fraschini per la Stagione Lirica. **Federico Grazzini** diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano ha consolidato una brillante carriera come regista d'opera.

Carmen

Opéra comique in quattro atti

GIOVEDÌ
15/1
ORE 20.00

2026

SABATO
17/1
ORE 20.00

2026



Musica - Georges Bizet

Libretto - Henri Meilhac e Ludovic Halévy, da una novella di Prosper Mérimée

Prima rappresentazione - Parigi, Opéra-Comique, 3 marzo 1875

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Carmen - Emanuela Pascu (I), Emilia Rukavina (II), **Don José** - Roberto Aronica (I), Ragaa Eldin (II), **Micaëla** - Rocio Faus (I), Alessia Merepeza (II), **Escamillo** - Pablo Ruiz, **Mercédès** - Aoxue Zhu, **Frasquita** - Soraya Menciaid, **Moralès** - Gianluca Failla, **Zuniga** - Nicola Ciancio, **Remendado** - Enrico Iviglia

Direttore - Sergio Alapont

Regia - Stefano Vizioli

Coreografia e assistente regia - Pierluigi Vanelli

Scene - Emanuele Sinisi

Costumi - Annamaria Heinrich

Luci - Vincenzo Raponi

Progetto di videomapping e visual art - Imaginarium Studio

Maestro del coro - Diego Maccagnola

Coro - OperaLombardia

Maestro del coro voci bianche - Mario Mora

Coro voci bianche - I Piccoli Musicisti di Casazza

Orchestra - I Pomeriggi Musicali

Nuovo allestimento - Coproduzione Teatri OperaLombardia, Teatro Comunale "Pavarotti-Freni" di Modena, Teatro Municipale di Piacenza, Teatro "Alighieri" di Ravenna

Tratto liberamente dal romanzo di Prosper Mérimée, l'azione è tutta incentrata sui temi di amor passionale e morte e ha luogo a Siviglia, dove la bella e conturbante sigaraia Carmen fa stragi di cuori. L'esito della prima rappresentazione - il 3 marzo 1875 - non fu confortante, soltanto la ripresa viennese nell'ottobre dello stesso anno ne sancì il successo.


Sergio Alapont, spagnolo, ha studiato a Valencia, Madrid e Monaco di Baviera e ha collaborato con Semyon Bychkov, Antonio Pappano e Nicola Luisotti. A Pavia ha già diretto "Gianni Schicchi" e "L'heure espagnole" nel 2019. **Stefano Vizioli** è uno dei più importanti registi italiani degli ultimi quarant'anni. Ha collaborato con Riccardo Muti alla Scala e con Claudio Abbado a Ferrara, tra gli altri. Divulgatore e volto televisivo di Rai 5, ha messo in scena oltre cinquanta produzioni.

RACCONTI D'OPERA

Percorso di guide all'ascolto per la stagione lirica 2025/26

Malva Bogliotti conduce il pubblico all'interno del mondo del bel canto, con ospiti, aneddoti e storie. La presentazione delle opere avrà le caratteristiche di un viaggio illustrato con esecuzione di brani dalle opere in programmazione nella versione ridotta per canto e pianoforte.



 Ridotto del Teatro

L'elisir d'amore

Melodramma giocoso in due atti

DOMENICA

28/9

ORE 11.00

2025

Musica - Gaetano Donizetti

Libretto - Felice Romani, da *Le philtre* di Eugène Scribe

Racconto d'Opera - Malva Bogliotti

Pianoforte - Eleonora Barlassina

Soprano - Eleonora Boaretto

Tenore - Antonio Signorello

Un villaggio dei Paesi Baschi, mietitori che si riposano di ritorno dai campi, una giovane contadina che narra la storia dell'amore tra Tristano e Isotta. Un innamorato che ascolta in disparte immaginando di conquistare, come Tristano, il cuore della fanciulla grazie ad un magico filtro incantatore. Tra colpi di scena, momenti di puro divertimento alternati ad altri di sognante romanticismo parole e musica conducono lo spettatore al lieto fine e a chiedersi: l'amore è realtà, sogno o follia?

Don Quichotte

Opera lirica in cinque atti

DOMENICA

19/10

ORE 11.00

2025

Musica - Jules Massenet

Libretto - Henri Cain

Racconto d'Opera - Malva Bogliotti

Con la partecipazione di - regista e cast dell'opera in scena al Teatro Fraschini

Liberamente ispirato all'opera di Cervantes, il Don Quichotte di Massenet si basa sulla piece teatrale *Le Chevalier de la Longue-Figure* di Jacques Le Lorrain. " ...è come combattere contro i mulini a vento..." una frase entrata nel lessico comune per definire il vano tentativo di compiere imprese impossibili. Un modo di dire che racchiude il senso dell'intera esistenza di Don Quichotte, un visionario a cui fa da controcanto il pragmatico Sancho Panza. Affascinato dalla figura dell'anziano cavaliere spagnolo, Massenet vede in Don Quichotte più che il rappresentante di un periodo epico cavalleresco, l'ultimo esponente di un mondo eroico e sublime destinato a scomparire. In quest'ottica l'opera ci appare come la testimonianza di un modo diverso e possibile di interpretare la realtà. Un'opera in 5 atti ma il numero non spaventi poiché Massenet li condensa in poco più di due ore di pura poesia, elaborando un'opera sorprendente per originalità teatrale e musicale. Molte sono le pagine mirabili come la serenata di Don Quichotte a Dulcinea o la musica epico-cavalleresca della lotta di Don Quichotte contro i mulini a vento.

I Puritani

Opera seria in tre parti

DOMENICA

9/11

ORE 11.00

2025

Musica - Vincenzo Bellini

Libretto - Carlo Pepoli

Racconto d'Opera - Malva Bogliotti

Pianoforte - Eleonora Barlassina

Con la partecipazione dei finalisti di - OperaLombardia

I puritani e i cavalieri, meglio conosciuto con il titolo breve I puritani, è un'opera seria in tre atti di Vincenzo Bellini su libretto di Carlo Pepoli, tratto dal dramma storico di Jacques-François Ancelot e Joseph Xavier Boniface: *Têtes rondes et Cavaliers*. Una storia di amore e guerra ambientata nell'Inghilterra del XVII secolo ai tempi di Oliver Cromwell. A Plymouth, dopo la decapitazione di Re Carlo I, Elvira ed Arturo sono separati dallo scontro politico fra il partito dei Puritani e quello degli Stuart. I puritani fu l'ultima opera di Bellini, composta durante il soggiorno a Parigi e fu anche una delle più complesse nella stesura. Rotto il lungo sodalizio con il librettista Felice Romani, Bellini si avvalese della collaborazione di Carlo Pepoli, la cui inesperienza lo obbligò ad intervenire direttamente nella stesura del libretto. L'opera fu rappresentata per la prima volta al Théâtre Itali

Nabucco

Dramma lirico in quattro parti

DOMENICA

23/11

ORE 11.00

2025

Musica - Giuseppe Verdi

Libretto - Temistocle Solera

Racconto d'Opera - Malva Bogliotti

Pianoforte - Eleonora Barlassina

Con la partecipazione di - Corale Lirica Ambrosiana

Terza opera composta da Giuseppe Verdi su libretto di Temistocle Solera: il patriottismo e il dramma corale consentirono a Verdi di conquistare le scene milanesi. L'opera al debutto in Scala (1842) con il celebre coro "Va' pensiero" divenne fin da subito una sorta di inno assunto dalla popolazione nel periodo dei moti risorgimentali. In scena Angelo Veccia che interpreterà il title role, Marco Miglietta (Ismaele), Luca Tittoto (Zaccaria), Kristina Kolar (Abigaille), Mara Gaudenzi (Fenena). Dirigerà Valerio Galli diplomato in pianoforte e composizione, attualmente è direttore principale ospite all'Opéra di Toulon e più volte al Fraschini per la Stagione Lirica. Federico Grazzini diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano ha consolidato una brillante carriera come regista d'opera.

Carmen

Opéra comique in quattro atti

DOMENICA

11/1

ORE 11.00

2026

Musica - Georges Bizet

Libretto - Henri Meilhac e Ludovic Halévy, da una novella di Prosper Mérimée

Racconto d'Opera - Malva Bogliotti

Pianoforte - Eleonora Barlassina

Con la partecipazione dei finalisti di - OperaLombardia

...” et surtout la chose enivrante, la liberté, la liberté”

Così Carmen e i contrabbandieri cantano nel finale atto secondo. Una frase che è il manifesto esistenziale di Carmen, una donna emancipata, sicura di sé, che non si sottomette ad un amore prevaricante e accetta di morire pur di rimanere fedele all'unica verità in cui crede: la libertà. Andata in scena per la prima volta all'Opéra Comique di Parigi il 3 marzo del 1875, l'opera non incontrò il favore del pubblico. Il fallimento fu tale da causare al compositore Georges Bizet una forte depressione che lo condusse alla morte appena tre mesi dopo il debutto dell'opera, impedendogli di godere del successo che in seguito il titolo avrebbe incontrato in tutto il mondo. Carmen, percepita inizialmente come opera di eccessi e provocazioni, appare oggi in tutta la sua drammatica contemporaneità. Ambientata a Siviglia, la vicenda ruota intorno all'amore del giovane ufficiale Don José per Carmen, affascinante gitana. È l'incontro fatale di due mondi: quello di Don José, basato sulle regole imposte da una società maschilista e quello di Carmen, basato sulla sensualità e fedeltà agli ideali di una vita libera e anticonvenzionale. L'impossibilità di conciliare due diversi modi di intendere la vita e i sentimenti porterà i protagonisti ad un tragico finale.

PROSA

Nel Ridotto del Teatro Fraschini ogni sabato di prosa si terranno gli INCONTRI
CON LE COMPAGNIE

 Teatro Fraschini

Sior Todero Brontolon

VENERDÌ
14/11
ORE 20.30

2025

SABATO
15/11
ORE 20.30

2025

DOMENICA
16/11
ORE 16.00

2025



Di - Carlo Goldoni

Con - Franco Branciaroli

E con - Piergiorgio Fasolo, Alessandro Albertin, Maria Grazia Plos, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Valentina Violo, Emanuele Fortunati, Andrea Germani, Roberta Colacino

In collaborazione con - i Piccoli di Podrecca

Drammaturgia - Piermario Vescovo

Scene - Marta Crisolini Malatesta

Costumi - Stefano Nicolao

Luci - Gigi Saccomandi

Musiche - Antonio Di Pofi

Movimenti di scena - Monica Codena

Regia - Paolo Valerio

Produzione - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro de Gli Incamminati, Centro Teatrale Bresciano

Carlo Goldoni racconta la vita intima di una famiglia della vecchia borghesia veneziana. Il vecchio Todero, avaro e tirannico capo di famiglia, vieta il matrimonio della nipote per imporre a quest'ultima il figlio di un fattore (per risparmiare). Colpi di scena, situazioni comiche e paradossali con una ritrovata felicità finale tra la nipote Zanetta e l'amato Meneghetto. Paolo Valerio dirige Franco Branciaroli, maestro nel tratteggiare un personaggio così avido e opportunisto da sembrare divertente, arcigno, prepotente, ma umano, carismatico e unico.

Amadeus



VENERDÌ
12/12
ORE 20.30

2025

SABATO
13/12
ORE 20.30

2025

DOMENICA
14/12
ORE 16.00

2025

Di - Peter Shaffer

Con - Ferdinando Bruni, Daniele Fedeli, Valeria Andreanò, Riccardo Buffonini, Matteo de Mojana, Alessandro Lussiana, Ginestra Paladino, Umberto Petranca, Luca Toracca

Uno spettacolo di - Ferdinando Bruni e Francesco Frongia

Costumi - Antonio Marras

Luci - Michele Ceglia

Suono - Gianfranco Turco

Produzione - Teatro dell'Elfo, con il contributo di NEXT Laboratorio delle idee per la Produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo

Peter Shaffer scrisse nel 1978 il testo teatrale che Milos Forman portò al cinema per l'omonimo film. Ambientato in un Settecento immaginario e classicheggiante, Amadeus racconta l'incontro tra il compositore di origini italiane Antonio Salieri e il giovane Mozart nella Vienna di Giuseppe II, un cruciale spartiacque tra il mondo tronfio e cadente e il nuovo mondo vibrante e "scandaloso". Nello spettacolo il genio mozartiano emerge con tutta la sua vitalità, contrapposta all'immobile e glaciale presenza dei potenti. La compagnia dell'Elfo sfodera i suoi migliori interpreti, da Ferdinando Bruni che è un magnetico Salieri, allo sfrenato ed incisivo Mozart di Daniele Fedeli.

L'Empireo



VENERDÌ
23/1
ORE 20.30

2026

SABATO
24/1
ORE 20.30

2026

DOMENICA
25/1
ORE 16.00

2026

Di - Lucy Kirkwood (titolo originale *The Welkin*)

Con - (in ordine alfabetico) Giulia Agosta, Alvisè Camozzi, Matilde Facheris, Viola Marietti, Francesca Muscatello, Marika Pensa, Valeria Perdonò, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Chiara Stoppa, Anahi Traversi, Arianna Verzeletti, Virginia Zini, Sandra Zoccolan

Traduzione - Monica Capuani e Francesco Bianchi

Dramaturg - Monica Capuani

Consulenza allo spazio scenico - Maria Spazzi

Costumi - Martina Ciccarelli

Disegno luci - Christian LaFace

Sound design - Sandra Zoccolan

Regia - Serena Sinigaglia

Produzione - Teatro Carcano, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Stabile di Bolzano, LAC - Lugano Arte Cultura, Teatro Bellini di Napoli

Ambientato nell'Inghilterra rurale del Settecento, L'Empireo della scrittrice inglese Lucy Kirkwood racconta la storia di una giuria di dodici donne convocate da un giudice che non può giustiziare per omicidio una ragazza perché si dichiara incinta. La giuria femminile dovrà decretare la verità o meno di questa affermazione, e avrà in questo modo su di lei potere di vita o di morte. Un microcosmo femminile che fa emergere le questioni fondamentali della vita delle donne di qualsiasi epoca. Primo tra tutti, il trattamento iniquo che la legge scritta dagli uomini esercita ancora oggi sulle donne e sul loro corpo. Avvincente e divertente, grazie ad un gruppo affiatato di attrici dirette da Serena Sinigaglia.

La coscienza di Zeno



VENERDÌ
6/2
ORE 20.30

2026

SABATO
7/2
ORE 20.30

2026

DOMENICA
8/2
ORE 16.00

2026

Di - Italo Svevo

Con - Alessandro Haber

E con - Alberto Fasoli, Valentina Violo, Ester Galazzi, Emanuele Fortunati, Francesco Godina, Meredith Airò Farulla, Caterina Benevoli, Chiara Pellegrin, Stefano Scandaletti, Giovanni Schiavo

Adattamento - Monica Codena e Paolo Valerio

Scene e costumi - Marta Crisolini Malatesta

Luci - Gigi Saccomandi

Musiche - Oragravity

Video - Alessandro Papa

Movimenti di scena - Monica Codena

Regia - Paolo Valerio

Produzione - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Goldenart Production

Tratto dal romanzo psicoanalitico che ha insita una vivace teatralità e una scrittura innovativa, lo spettacolo racconta di Zeno Cosini che si sottopone alle cure psicoanalitiche per risolvere le sue nevrosi, intrecciando quotidianità borghese ad episodi surreali ricchi di humour e di verità. Zeno esprime la dimensione surreale, ironica e talvolta bugiarda dell'essere umano, che conduce una vita che è, per ognuno, originale. Alessandro Haber è carismatico, posseduto da un istinto ironico ed estremamente profondo.

La grande magia



VENERDÌ
13/2
ORE 20.30

2026

SABATO
14/2
ORE 20.30

2026

DOMENICA
15/2
ORE 16.00

2026

Di - Eduardo De Filippo

Con - Natalino Balasso

E con - Michele Di Mauro, Veronica D'Elia, Gennaro Di Biase, Christian di Domenico, Maria Laila Fernandez, Alessio Piazza, Sabrina Scuccimarra, Manuel Severino, Alice Spisa, Anna Rita Vitolo

Scene - Roberto Crea

Luci - Pasquale Mari

Costumi - Giuseppe Avallone

Musiche e progetto sonoro - Antonio Della Ragione

Regia - Gabriele Russo

Produzione - Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Teatro Biondo Palermo, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

La grande magia è una commedia simbolica di Eduardo De Filippo, vicina a tematiche pirandelliane. Eduardo mette in scena una dimensione che esplora la fuga dalla realtà e la costruzione di illusioni, con una forte riflessione sulla condizione umana e l'intreccio tra magia e filosofia. Calogero Di Spelta, con la sua mania per il controllo e la sua incapacità di amare e fidarsi, vede cambiare la sua vita quando, durante uno spettacolo di magia, il mago Otto Marvuglia fa scomparire sua moglie Marta. Il mago, abilmente, convince Calogero che la moglie è intrappolata in una scatola e che solo la sua fede nel loro amore potrà farla riapparire. In realtà, Marta ha abbandonato il marito, fuggendo con un altro uomo. Calogero, però, preferisce vivere nell'illusione piuttosto che affrontare la dura verità del tradimento. Natalino Balasso incontra Eduardo consapevole della profondità e sapienza della sua scrittura, sfodera una recitazione intensa, il suo personaggio è un uomo tragicamente comico, incapace di accettare la realtà e imprigionato nelle sue stesse illusioni.

Il misantropo



VENERDÌ
27/2
ORE 20.30

2026

SABATO
28/2
ORE 20.30

2026

DOMENICA
1/3
ORE 16.00

2026

Di - Molière

Con - Fausto Cabra

E con - (in ordine di apparizione) Marco Balbi, Matteo Delespaul, Angelo Di Genio, Filippo Lai, Francesco Maisetti, Marina Occhionero, Guglielmo Poggi, Emilia Scarpati Fanetti, Andrea Soffiantini

E la partecipazione di - Corrado d'Elia

Scene - Margherita Palli

Costumi - Giovanna Buzzi

Luci - Fabrizio Ballini

Musiche - Michele Tadini

Cura del movimento - Isa Traversi

Progetto e collaborazione alla traduzione - Andrée Ruth Shammah e Luca Micheletti

Traduzione - Valerio Magrelli

Regia - Andrée Ruth Shammah

Produzione - Teatro Franco Parenti / Fondazione Teatro della Toscana

Andrée Ruth Shammah torna a Molière con *Il misantropo*, messo in scena con una attenta cura filologica. Una storia d'amore possessiva: Alceste, misantropo intollerante, si invaghisce della giovane vedova Celimene. Quest'ultima cerca di vivere la sua vita con spensieratezza. Molte le incomprensioni tra i due, la donna arriva al punto di farlo ingelosire, alla fine Alceste si ritirerà, come uomo dalla disperata vitalità che si isola, ma in realtà l'unico capace di cogliere la follia di chi lo circonda. Fausto Cabra interpreta questo giovane rabbioso personaggio in modo febbrile, in preda alle passioni, destinato a rimanere isolato per intransigenza e trasparenza, sprofondando davanti all'amata leggiadra e superficiale. Un classico che induce a riflettere con piacevole leggerezza.

Kind of Miles



VENERDÌ
13/3
ORE 20.30

2026

SABATO
14/3
ORE 20.30

2026

DOMENICA
15/3
ORE 16.00

2026

Di e con - Paolo Fresu, tromba, flicorno e multieffetti

E con - Bebo Ferra, chitarra elettrica; Christian Meyer, batteria; Dino Rubino, pianoforte e Fender Rhodes; Federico Malaman, basso elettrico; Filippo Vignato, trombone, multieffetti, synth; Marco Bardoscia, contrabbasso; Stefano Bagnoli, batteria

New media artist - Marco Usuelli e Alexandre Cayuela

Disegno luci - Marco Alba

Costumi - Elena Beccaro

Regia - Andrea Bernard

Produzione - Teatro Stabile di Bolzano

Kind of Miles è il racconto di Paolo Fresu dedicato a Miles Davis, attraverso il suo universo sonoro e le sue relazioni artistiche e umane. Un artista che è stato il punto di riferimento, una spinta alla visionarietà e al coraggio. La narrazione è segnata da momenti personali di vita vissuta di Fresu, soprattutto l'apprendistato del jazz a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta - e vive del dialogo costante tra brani musicali originali, da lui composti e interpretati assieme alla band dal vivo e alle suggestioni delle video proiezioni.

Fantozzi, una tragedia



VENERDÌ
27/3
ORE 20.30

2026

SABATO
28/3
ORE 20.30

2026

DOMENICA
29/3
ORE 16.00

2026

Con - Gianni Fantoni, Paolo Cresta, Cristiano Dessi, Lorenzo Fontana, Rossana Gay, Marcello Gravina, Simonetta Guarino, Ludovica Iannetti, Valentina Virando
Drammaturgia - Gianni Fantoni, Davide Livermore, Andrea Porcheddu, Carlo Sciaccaluga

Scene - Lorenzo Russo Rainaldi

Costumi - Anna Verde

Supervisione musicale - Fabio Frizzi

Luci - Aldo Mantovani

Regia - Davide Livermore

Produzione - Teatro Nazionale di Genova, Enfi Teatro, Nuovo Teatro Parioli, Geco Animation

Paolo Villaggio, da grande attore comico, ha creato un mondo di personaggi. La sua narrazione è stata una critica sociale appuntita, una ricostruzione di un mondo osservato per paradossi, nelle sue contraddizioni.

Fantozzi, Fracchia, Krantz, e poi la moglie Pina, la figlia Mariangela, i colleghi Filini, Calboni, la signorina Silvani sono tessere di un mosaico, sono maschere di una rinnovata commedia dell'arte, con cui Paolo Villaggio ha dato voce a una categoria umana oscillante tra opportunismo e cattiveria, tra piaggeria e violenza, tra disincanto e feroce arrivismo. A partire dagli anni Settanta del Novecento, questi personaggi hanno segnato l'immaginario collettivo, hanno creato un linguaggio prima inesistente forte ed originale. Nella visione registica di Davide Livermore, a leggere bene le pagine di Villaggio, allora, torna emblematicamente l'eco di tragedie classiche, di destini segnati e ineluttabili, di peripezie che portano alla disfatta.

In scena è l'attore Gianni Fantoni, che è stato a lungo a fianco di Paolo Villaggio, e ne ha ereditato la maschera scenica (in un passaggio di consegne fortemente voluto da Villaggio stesso) a dare voce e gesti ad un possibile Fantozzi di oggi.

Gente di facili costumi



VENERDÌ
10/4
ORE 20.30

2026

SABATO
11/4
ORE 20.30

2026

DOMENICA
12/4
ORE 16.00

2026

Di - Nino Marino e Nino Manfredi

Con - Flavio Insinna, Giulia Fiume

Scene - Luigi Ferrigno

Costumi - Giuseppina Maurizi

Musiche - Paolo Vivaldi


Disegno luci - Antonio Molinaro

Regia - Luca Manfredi

Andato in scena per la prima volta nel 1988, con lo stesso Nino Manfredi nei panni del protagonista, torna sulle scene la storia di Anna - nome d'arte "Principessa" - una prostituta disordinata e rumorosa che sogna di diventare "giostraia" e Ugo, l'inquilino del piano di sotto, un intellettuale che vivacchia scrivendo per la tv e per il cinema ma che sogna di fare film d'arte. A causa dell'allagamento dell'appartamento Ugo sarà costretto a trovare rifugio dalla "Principessa". Prima lo scontro tragicomico, poi dal curioso sodalizio, le reciproche posizioni vanno a mano a mano ammorbidendosi, perchè ad incontrarsi non sono state solo due vite agli antipodi, ma soprattutto due sogni all'apparenza irrealizzabili. I due attori giocano una partita in piena sintonia, Insinna spiritoso, Fiume combattiva. Una commedia brillante che fa riflettere.

LALTROTEATRO

ARTE E MARGINALITÀ

 Cinema Teatro Politeama



Un Bès Antonio Ligabue

GIOVEDÌ
16/10
ORE 20.30

2025



Uno spettacolo di e con - Mario Perrotta

Collaborazione alla regia - Paola Roscioli

Collaborazione alla ricerca - Riccardo Paterlini

Foto - Luigi Burroni

Produzione - Permar, Teatro dell'Argine

Con il contributo di - Regione Emilia Romagna

Progetto in collaborazione con - Teatro Sociale di Gualtieri, Comune di Gualtieri, Festival internazionale di Arzo (Svizzera), Associazione Olinda, Centro Teatrale MaMiMò, Ars - Creazioni e Spettacolo, dueL, Compagnia DéZir (Belgio), Fondazione Archivio Diaristico Nazionale, Sinapsia

Un bès... spettacolo pluripremiato dalla critica, indaga il personaggio del pittore Antonio Ligabue da una prospettiva ben precisa: quella del suo stare al margine, anzi, oltre il margine, là dove un bacio è un sogno, un implorare senza risposte. Ligabue era un uomo che aveva la coscienza di essere un rifiuto dell'umanità e al contempo sapeva di essere artista; aveva un disperato bisogno di amare ed essere riamato. L'attore si immedesima in modo totale, entra nei suoi abiti con umiltà e dedizione in un monologo appassionato, affannato da un dolore inguaribile e rabbioso, come un fiume in piena, il Po; contrappunto alla narrazione la pittura, su tre tele fondali di memoria sui quali si avvicendano, tracciati in carboncino, con suggestive proiezioni, i volti e gli scenari della sua vita.

L'Oreste Quando i morti uccidono i vivi

GIOVEDÌ
27/11
ORE 20.30

2025



Con - Claudio Casadio

Un testo illustrato da - Andrea Bruno

Voci di - Cecilia D'Amico (sorella), Andrea Paolotti (Ermes), Giuseppe Marini (dottore), Andrea Monno (infermiere)

Scenografie e animazioni - Francesca Pasquinucci e Davide Giannoni

Costumi - Helga Williams

Musiche di scena composte da - Coletta Paolo

L'Oreste è stato scritto da Francesco Niccolini appositamente per Claudio Casadio, pièce che esalta le qualità attoriali del protagonista e che vengono affrontate con forti richiami alla sua terra romagnola. Oreste è internato da trent'anni nel manicomio dell'Osservanza a Imola, alle spalle ha una esistenza complessa, eppure è sempre allegro, canta, disegna, non dorme mai, scrive alla sua fidanzata e parla con Ermes, che non esiste. L'Oreste è una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato, uno spettacolo di struggente poesia e forza. Claudio Casadio dà vita a un personaggio che si imprime nella mente, affrontando il tema importante e delicato della malattia mentale.

Cantata per Artemisia Gentileschi

GIOVEDÌ
18/12
ORE 20.30

2025



Di - Gaetano Colella

Con - Francesca Cecala, Miriam Gotti, Barbara Menegardo, Ilaria Pezzera, Swewa Schneider

Composizione canti, drammaturgia sonora - Miriam Gotti

Costumi - Ilaria Ariemme

Realizzazione costumi - Margherita Platè

Organizzazione - Chiara Bettinelli, Federica Falgari

Luci - Andrea Ghidini

Suoni - Dario Filippi

Regia - Andrea Chiodi

Un progetto di - Compagnia Piccolo Canto in collaborazione con Associazione InAtto

Realizzato con il contributo di - “LIFE IS LIVE”, un progetto di Smart Italia con Fondazione Cariplo realizzato con i fondi Otto per Mille Valdese

BPER - Sostiene il teatro al femminile

Lasciandosi alle spalle una esistenza complessa, seguendo il marito Pierantonio Stiattesi, Artemista Gentileschi trovò il successo a Firenze dove si era trasferita. Tra i suoi amici fiorentini c'erano le personalità più eminenti del tempo, come Galileo Galilei e Michelangelo Buonarroti il giovane, nipote del celebre artista. I suoi meriti vennero finalmente riconosciuti e venne anche ammessa alla prestigiosa Accademia delle arti del disegno di Firenze il 19 luglio 1616, diventando la prima donna a godere di tale “privilegio”. Cinque interpreti femminili danno corpo e voce alla vita di Artemista, suoni e voci con testi autografi di Artemisia e atti riguardanti il famoso processo ad Agostino Tassi per stupro. L'esito in scena, attraverso il canto, è un affresco composto dai chiaroscuri della vita di Artemista. Una donna che ha saputo dare voce alle donne, e che, attraverso l'arte e la bellezza, si è salvata, prima dalla solitudine per la perdita della madre e poi dal disonore e dalla violenza.

Letizia va alla guerra

La suora, la sposa
e la puttana

GIOVEDÌ
29/1
ORE 20.30

2026



Di - Agnese Fallongo

Con - Agnese Fallongo e Tiziano Caputo

Accompagnamento musicale dal vivo - Tiziano Caputo

Coordinamento creativo - Raffaele Latagliata

Ideazione e regia - Adriano Evangelisti

Produzione - Teatro de Gli Incamminati

In collaborazione con - Ars Creazione e Spettacolo

Tre donne che vivono tra le due guerre mondiali, Letizia giovane sposa, la seconda un'orfanella cresciuta dalle suore, infine, Suor Letizia, un'anziana sorella dalle origini venete e dai modi bruschi che, presi i voti in tarda età, si rivelerà essere il sorprendente collegamento tra i destini di queste donne, tanto lontane quanto unite. Travolte dalla guerra, si troveranno a compiere piccoli grandi atti di coraggio, in nome dell'amore. Agnese Fallongo e Tiziano Caputo danno vita a oltre dieci personaggi, fondendo tenerezza e umanità in una atmosfera tragicomica, con l'intento di far vivere "la storia di persone comuni rimaste nell'ombra, in particolare le donne che molto hanno amato e troppo hanno taciuto.

Ho sparato a Andy Warhol

GIOVEDÌ
19/2
ORE 20.30

2026



Scritto, diretto ed interpretato da - Manuela Tadini
Luci e Video - Enrico Maria Brocchetta

New York, 3 Giugno 1968: Valerie Solanas, femminista anarchica omosessuale americana- autrice del Manifesto SCUM -si reca dal celebre artista pop sparandogli diversi colpi di pistola a distanza ravvicinata, ferendolo gravemente. Chi era costei? E perché sparò ad Andy Warhol? Dopo l'Università, si era dedicata alla ricerca sull'autofecondazione femminile, nel 1967 aveva scritto il Trattato per l'Abolizione Fisica del Maschio, noto come S.C.U.M. Manifesto. Durante lo stesso periodo conosce e frequenta Andy Warhol. Dopo aver attentato alla sua vita, si costituisce al primo poliziotto che trova per strada, consegnandogli la pistola ancora fumante per gli spari. Condannata ad essere rinchiusa in un manicomio criminale, subirà costantemente un violento trattamento a base di psicofarmaci ed elettroshock. Morirà a soli 52 anni in totale miseria e solitudine.



DANZA

📍 Teatro Fraschini

Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala

Diretta da Frédéric Olivieri

DOMENICA

30/11

ORE 20.30

2025

TEATRO ALLA SCALA



DIVERTISSEMENT DA PAQUITA

Coreografia - M. Petipa

Musiche - L. Minkus

ROSSINI CARDS

Coreografia - M. Bigonzetti

Musiche - G. Rossini

BOLERO X

Coreografia - S. Binigami

Musiche - M. Ravel

Spettacolo promosso e patrocinato da



FONDAZIONE
MONTE DI LOMBARDIA

Fondata nel 1813 da Francesco Benedetto Ricci come “Imperial Regia Accademia di Ballo”, la Scuola scaligera vanta una prestigiosa storia di eccellenza. Una formazione della durata di otto anni, per generazioni di danzatori professionisti. La Scuola costituisce il cuore del Dipartimento Danza, diretto dal 2003 da Frédéric Olivieri, già direttore del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala dal 2000 al 2007 e dal 2017 al 2020. Durante gli studi gli allievi partecipano a diversi titoli della stagione del Teatro alla Scala e si esibiscono su importanti palcoscenici, in Italia e all'estero.

Lo schiaccianoci

Compagnia
Étoile Ballet Theatre

Fuori
abbonamento

SABATO
20/12
ORE 20.30

2025

DOMENICA
21/12
ORE 18.00

2025



Coreografia - Oliviero Bifulco
Compositore - P. I. Čajkovskij
Musica dal vivo - Orchestra Giovanile Pavese
Direttore - Biagio Micciulla
Luci - Oscar Frosio
Scene - Riccardo Sgaramella

Schiaccianoci rivive con la magia della fiaba grazie alla coreografia di Oliviero Bifulco. In questa nuova versione, il balletto tradizionale prende vita, mantenendo i canoni classici, ma arricchito dal tocco contemporaneo del coreografo pavese, che esplora il confine tra realtà e fantasia.

Il Corpo di Ballo è composto da alcuni danzatori di Etoile Ballet Theatre, compagnia fondata da Ines Albertini e Walter Angelini nel 2020, e da una selezione di talentuosi ballerini freelance. A supporto della performance, per dare corpo ad una serata speciale di danza, l'Orchestra Giovanile Pavese, di recente formazione, accompagna dal vivo lo spettacolo, che ha già incantato il pubblico del Teatro Fraschini in occasione dell'Operetta e del Gran Ballo di Carnevale.

Visionari: trittico contemporaneo

Nederlands Dans Theater
NDT 2

VENERDÌ

30/1

ORE 20.30

2026



Wir sagen uns Dunkles

Coreografia e scene - Marco Goecke

Compositori - F. Schubert, Placebo, A. Schnittke

Luci - Udo Haberland

Scene e costumi - Marco Goecke

Durata - 29 minuti

Folkå

Coreografia e scene - Marcos Morau

Compositori - J. C. Saavedra, K. Sutherland, D. Stefanova, K. Todorov

Luci - Tom Visser

Costumi - Silvia Delagneau

Durata - 26 minuti

FIT

Coreografia e scene - Alexander Ekman

Compositori - N. Jaar, The Dave Brubeck Quartet, D. Carroll

Luci - Alexander Ekman, Lisette van der Linden

Costumi - Alexander Ekman, Yolanda Klompstra

Durata - 27 minuti

Fondato nel 1959, il Nederlands Dans Theater (NDT) è una delle principali compagnie di danza contemporanea a livello internazionale. Da sempre dedito alla ricerca, all'innovazione e alla realizzazione di nuove opere coreografiche, NDT collabora con eccezionali artisti provenienti sia dal mondo della danza che da altre discipline, presentando nelle proprie creazioni una varietà di voci e prospettive diverse. NDT 2 funge da ponte tra artisti emergenti e a metà carriera, fornendo ai giovani danzatori un ambiente sicuro in cui poter sviluppare ulteriormente la propria pratica e potersi mettere alla prova attraverso il coinvolgimento in numerose collaborazioni con coreografi sia emergenti che già affermati.

Sonoma

La Veronal

SABATO
21/2
ORE 20.30

2026



Idea e direzione artistica - Marcos Morau
Direzione di produzione - Juanma G. Galindo
Coreografia - Marcos Morau in collaborazione con i danzatori
Danzatori - Lorena Nogal, Marina Rodríguez, Ariadna Montfort, Núria Navarra, Àngela Boix, Laia Duran, Anna Hierro, Alba Barral, Julia Cambra
Testo - El Conde de Torrefiel, La Tristura e Carmina S. Belda
Direzione tecnica e disegno luci - Bernat Jansà
Direttore di scena, oggetti e effetti speciali - David Pascual
Musica originale e sound design - Juan Cristóbal Saavedra
Voce - María Pardo
Scene - Bernat Jansà e David Pascual
Costumi - Silvia Delagneau
Coproduzione - Les Théâtres de la Ville de Luxembourg, Tanz im August/HAU Hebbel am Ufer, Grec 2020 Festival de Barcelona - Institut de Cultura Ajuntament de Barcelona, Oriente Occidente Dance Festival, Theater Freiburg, Centro de Cultura Contemporànea CondeDuque, Mercat de les Flors, Temporada Alta, Hessisches Staatsballett nell'ambito di Tanzplattform Rhein-Main, Sadler's Wells
In collaborazione con - Graner - Fàbriques de Creació e Teatre L'Artesà
Progetto beneficiario di PYRENART - Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VA Spagna-Francia-Andorra POCTEFA 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
Con il supporto di - INAEM - Ministerio de Cultura y Deporte de España e ICEC - Departament de Cultura de la Generalitat de Catalunya

Sonoma (da “soma” in greco, corpo) e dal latino “sonum” suono è una performance di rara potenza, ispirata alle opere e alla vita del regista Luis Buñuel, nella quale si viene trasportati in un mondo arcaico in cui tradizioni popolari, misticismo, ritualità e realtà trasfigurata si fondono con canti seducenti e suoni del folklore provenienti da diverse aree geografiche del mondo. Teatralità accentuata, suggestioni letterarie e cinematografiche, questo è il variegato e denso “mondo onirico” del coreografo spagnolo Marcos Morau, che prosegue la sua incessante ricerca di nuovi modi di esprimere e comunicare un presente tanto turbolento e mutevole e dando vita ad un lavoro ricchissimo nei temi e nelle citazioni, nelle suggestioni etiche ed estetiche. Formatosi a Barcellona, Valencia e New York in fotografia, movimento e teatro, Marcos Morau (Valencia, 1982) costruisce mondi e paesaggi immaginari in cui movimento e immagine si incontrano. Guida La Veronal come regista, coreografo e designer per scene, costumi e luci. Presenta le sue opere a festival, teatri e vari contesti internazionali.

Maldonne

Leïla Ka



SABATO

18/4

ORE 20.30

2026

Coreografia - Leïla Ka

Con - Océane Crouzier, Jennifer Dubreuil Houthemann, Jane Fournier Dumet, Leïla Ka, Jade Logmo, or Justine Agator, or Adèle Bonduelle or Lise Messina or Flore Ruiz-Moiret

Assistente alla coreografia - Jane Fournier Dumet

Creazione luci - Laurent Fallot

Costumi - Leïla Ka

Regia Luci - Laurent Fallot o Clara Coll Bigot

Regia del suono - Rodrig Desa or Sacha Menez-Allanic

Produzione - CENTQUATRE-PARIS

Cinque ballerine si esibiscono in quaranta abiti diversi: abiti da sera, abiti da sposa, abiti da notte, abiti casual e abiti da ballo. Abiti con paillettes, lunghi, vaporosi, aderenti e oversize. Abiti che volano, che brillano, che esplodono, che volteggiano, che strisciano sul pavimento o cadono.

In Maldonne, Leïla Ka esplora la femminilità attraverso corpi che lottano con abiti che abbagliano, soffocano o si ribellano.

Leïla Ka crea coreografie per Beyoncé, la cerimonia dei César Awards, Zaho de Sagazan o il Balletto Nazionale del Cile. Attingendo alle sue influenze urbane e contemporanee, si è fatta un nome nel mondo della danza in pochi anni.

Maldonne è il suo primo lavoro di gruppo ed è stato nominato per l'INternational Blomm Prize del Sadler's Wells.

SOLISTI D'ORCHESTRA

In collaborazione con **iSOListi**
di PAVIA 1843-2018

Ente strumentale di  FONDAZIONE
MONTE DI LOMBARDIA

 Teatro Fraschini

Musica Estesa

I Solisti di Pavia

MERCOLEDÌ

21/1

ORE 20.30

2026

Kevin Spagnolo - Clarinetto
Daniele Giorgi - Concertatore

Rivisitare ed estendere l'organico strumentale previsto per l'esecuzione di brani musicali, soprattutto di grandi capolavori, era prassi comune in passato: così facendo si aprono nuove prospettive d'ascolto e si rendono manifesti tratti impliciti che attendono di essere espressi in modo più chiaro e fruibile. Fra un brano musicale e il luogo in cui lo si esegue c'è una relazione strettissima come quella fra la pianta e la terra. Musica Estesa consente al pubblico un'esperienza d'ascolto più immersiva e consona agli ampi spazi di un teatro. In questo percorso avremo il piacere di ospitare Kevin Spagnolo, giovane e straordinario virtuoso che con il suo clarinetto offrirà una prospettiva inedita sulla musica di Antonio Vivaldi.

APPUNTAMENTO AL BUIO

J. S. Bach, F. Busoni

Ciaccona in re minore dalla Partita n. 2 BWV 1004 (versione per archi di D. Giorgi)

A. Vivaldi

Suite Veneziana - Selezione di arie d'opera (versione per clarinetto e archi di A. N. Tarkmann)

F. Schubert

Quartetto in re minore *Der Tod und das Mädchen* D. 810 (versione per orchestra d'archi)

Kevin Spagnolo, (classe 1996) studia al Conservatorio di Lucca dove si diploma nella classe di Remo Pieri nel 2013. Successivamente si perfeziona con Carlo Failli e Fabrizio Meloni. Nel 2015 inizia il Master of Arts con Romain Guyot al Conservatorio di Ginevra, dove successivamente completa anche il Master Solist nel 2019 e vince l'audizione come Primo Clarinetto della Swedish Chamber Orchestra. Vincitore del Primo Premio del prestigioso concorso di Ginevra nel 2018 a soli 22 anni è considerato uno dei più giovani e talentuosi artisti della sua generazione. Già vincitore di molti altri concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il Concours Internationale de Clarinette Jacques Lancelot et Ghent International Clarinet Competition, Kevin si esibisce in tutta Europa.

Est Ovest, un dialogo in musica

I Solisti di Pavia

GIOVEDÌ
5/2
ORE 20.30

2026

Alexander Gavrylyuk - Pianoforte
Alfonso Gonzalez Barquin - Tromba

Alexander Gavrylyuk, pianista di origine ucraina e figura di spicco nel panorama internazionale è riconosciuto per la tecnica trascendentale e l'intensità espressiva delle sue interpretazioni. Insieme a lui e ad Alfonso Gonzalez Barquin, prima tromba solista dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, I Solisti di Pavia danno vita ad un incandescente dialogo musicale che alterna con ritmo serrato grandi compositori statunitensi e russi del secolo scorso.

APPUNTAMENTO AL BUIO

G. Gershwin

Rhapsody in Blue (arrangiamento per pianoforte, tromba e archi di M.Matesic)

I. Stravinskij

Concerto in Re per orchestra d'archi

S. Barber

Adagio per archi

D. Shostakovich

Concerto per pianoforte, tromba e orchestra d'archi in do minore n. 1 op. 35

Alfonso González Barquin ha studiato con José Miguel Sambartolomé e Luis González, con i maestri Reinhold Friedrich e Laura Vukobratovic, si è perfezionato con Pierre Thibaud e con Thomas Hooten. Ha suonato con l'Orchestra Mozart di Bologna (Claudio Abbado) e con l'Orchestra West-Eastern Divan (Daniel Barenboim). Ha lavorato come prima tromba con i Duisburger Philharmoniker e l'Orchestra del Teatro Nazionale di Mannheim in Germania. È stato prima tromba solista della Brussels Philharmonic in Belgio e dal 2018 ricopre lo stesso ruolo nell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e insegna al Conservatorio Superiore di Musica "Musikene" di San Sebastián in Spagna.

Alexander Gavrylyuk ha iniziato gli studi di pianoforte all'età di sette anni e ha tenuto la sua prima esibizione da concerto a nove anni. Ha vinto il primo premio e la medaglia d'oro all'Horowitz International Piano Competition (1999), il primo premio all'Hamamatsu International Piano Competition (2000) e la medaglia d'oro all'Arthur Rubinstein International Piano Masters Competition (2005). È Artist in Residence presso Chautauqua Institution dove dirige il programma di pianoforte come consulente artistico. Sostiene una serie di enti di beneficenza, tra cui Opportunity Cambodia, che ha costruito una struttura educativa residenziale per bambini cambogiani.

Nell'ambito di 

La vita celeste

I Solisti di Pavia

MERCOLEDÌ

18/3

ORE 20.30

2026

Daniele Giorgi - Direttore
Valentina Farcas - Soprano

Per la prima volta nella loro storia I Solisti di Pavia si cimentano con la musica di Gustav Mahler. Daniele Giorgi, affiancato dal soprano Valentina Farcas, dirigerà la versione per ensemble della Sinfonia n. 4, uno dei maggiori capolavori mahleriani, che prende spunto dal classicismo viennese per trasfigurarla in una visione onirica di commovente poesia e si chiude con la struggente descrizione del paradiso visto con gli occhi di un bambino. In apertura di programma incontreremo un Beethoven lontano dalla sua proverbiale seriosità che si diverte a giocare con canzoni popolari di diversi paesi e culture europee.

APPUNTAMENTO AL BUIO

L. van Beethoven

Ten European Folksongs da Neues Volksliederheft WoO 158 (versione per orchestra da camera di P. Marzocchi)

G. Mahler

Sinfonia n. 4 in Sol Maggiore (arrangiamento di R. Kornfeil)

Daniele Giorgi, direttore d'orchestra, compositore e violinista, è dal 2025 Direttore Artistico e Musicale de I Solisti di Pavia. È inoltre fondatore e anima musicale dell'Orchestra Leonore, alla cui guida tiene regolarmente concerti in Italia e all'estero. Da segnalare il trionfale tour con la Nona Sinfonia di Beethoven culminato presso la Elbphilharmonie di Amburgo. Nell'agosto 2022 ha debuttato con grande successo a Berlino nella Sala Grande del Konzerthaus, e nel giugno 2023 al Festival del Maggio Musicale Fiorentino. Daniele Giorgi è inoltre ideatore e Direttore Artistico di Floema, progetto di divulgazione teso a delineare un modello di interazione innovativo e sostenibile tra istituzione musicale e società civile.

Valentina Farcas, dopo gli studi di pianoforte e la vittoria al concorso pianistico internazionale rumeno si è trasferita in Germania, a Essen, per studiare canto alla Musikhochschule. Nel 1999 ha trionfato al Concorso Internazionale "Neue Stimmen" patrocinato dalla Bertelsmann. La sua carriera professionale è iniziata alla Komische Oper Berlin, dove ha formato il suo repertorio, ripreso poi sulle scene internazionali collaborando con organismi musicali, direttori e teatri di grande prestigio.

Folk, well done!

I Solisti di Pavia

GIOVEDÌ
9/4
ORE 20.30

2026

Violoncello e concertatore - Giovanni Sollima
Concertatore - Daniele Giorgi

Per Claude Levi-Strauss la cultura è “natura cotta”, e certamente lo sviluppo della musica popolare (Folk) ad ogni latitudine è una delle manifestazioni più emblematiche del processo descritto dal grande antropologo francese. Insieme al talento eclettico e istrionico di Giovanni Sollima, violoncellista compositore capace di muoversi con perfetto agio fra il classico e il popolare, i Solisti di Pavia ci guidano in un viaggio all’insegna dell’amore per la tradizione musicale popolare.

APPUNTAMENTO AL BUIO

G. Ciandelli

Concerto in Do Maggiore

G. Sollima

Fecit Neap. 17

B. Bartók

Danze Rumene Sz. 56 BB 68

B. Bartók

Divertimento per archi Sz. 113

Giovanni Sollima nasce a Palermo da una famiglia di musicisti. Studia violoncello con Giovanni Perriera e Antonio Janigro e composizione con il padre Eliodoro Sollima e Milko Kelemen. Collabora con danzatrici quali Karole Armitage e Carolyn Carlson, in teatro con Bob Wilson, Alessandro Baricco e Peter Stein e per il cinema con Marco Tullio Giordana, Peter Greenaway, John Turturro. Insieme al compositore-violoncellista Enrico Melozzi, ha dato vita al progetto dei 100 violoncelli, ospitato anche al Teatro Fraschini, musicisti di età e formazione diversa, interscambio tra culture e livelli differenti, laboratorio permanente. Giovanni Sollima insegna presso l’Accademia di Santa Cecilia a Roma e alla Fondazione Romanini di Brescia. Suona un violoncello Francesco Ruggeri fatto a Cremona nel 1679.

IL TUO
POSTO DI
BENESSERE



LA DOMENICA DEI TALENTI



📍 Aula Golgi - Piazza Botta 10

V° Edizione

Violino e pianoforte

Vincitore Premio Paganini

DOMENICA

8/2

ORE 18.00

2026

Pianoforte solo

Vincitore Queen Elizabeth Competition

DOMENICA

15/3

ORE 18.00

2026

Clarinetto e pianoforte

Vincitore sezione Clarinetto
ARD Music Competition

DOMENICA

19/4

ORE 18.00

2026

Location Partner



CAFÉ CONCERT

Location Partner

ARNABOLDI
AP
PALACE

📍 Arnaboldi Palace - Via Varese 8

Le Sorelle Marinetti

Non ce ne importa niente



SABATO
24/1
ORE 18.00

2026

Spettacolo teatral-musicale

Scritto e diretto da - Giorgio Umberto Bozzo

Interpreti - Nicola Olivieri (Turbina Marinetti), Andrea Allione (Mercuria Marinetti), Marco Lugli (Scintilla Marinetti)

Al pianoforte - Maestro Christian Schmitz

Gli anni Trenta e Quaranta sono stati un periodo di grandi inquietudini per l'approssimarsi di nubi nere all'orizzonte, ma anni anche di voglia d'evasione e di spensieratezza che, grazie alla scuderia di autori, cantanti e direttori d'orchestra dell'EIAR (l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, da cui, come araba fenice, sarebbe nata la RAI) ha prodotto un repertorio di canzoni che ancora oggi mettono buon umore.

Interpreti di questo viaggio sono Le sorelle Marinetti, un trio di "ragazze" davvero particolari, che, affascinate dall'esperienza artistica e umana del Trio Lescano, si calano nei panni di tre signorine degli anni Trenta per raccontare con gustosi sketch la società del tempo e per interpretare i più grandi successi di quegli anni in perfetto falsetto e "canto armonizzato".

Nicola Olivieri, Marco Lugli e Andrea Allione affidati già nel 2007 nelle mani del Maestro **Christian Schmitz**, si sono messi al servizio di un progetto di recupero del repertorio della "canzonetta sincopata", in voga nel nostro paese a partire dalla metà degli anni Trenta. Nel 2008 il trio debutta al Teatro Ciak di Milano.

Dantismi



SABATO
21/2
ORE 18.00

2026

Baritono - Bruno Taddia

Pianoforte - Andrea Corazziari

Musiche - Bruno Zanolini, Maurice Ravel, Gioachino Rossini, Johannes Brahms, Gaetano Donizetti

Taddia e Corazziari si dedicano alla scoperta del repertorio per voce e pianoforte.

Bruno Taddia artista pavese, si è laureato in filosofia estetica con lode presso l'Università di Milano. Si è altresì diplomato in violino al Conservatorio di Genova, sotto la guida del M° Giulio Franzetti; ha frequentato il corso di Composizione Sperimentale del M° Bruno Zanolini presso il Conservatorio di Milano ed ha studiato canto con il M° Paolo Montarsolo. Dopo l'iniziale attività come violinista in formazioni da camera e orchestrali, nel 2001, dopo aver frequentato i corsi dell'Accademia Rossiniana di Pesaro, tenuti da Alberto Zedda, ha debuttato al Rossini Opera Festival nel ruolo di Don Alvaro nel Viaggio a Reims, con la regia di Emilio Sagi. Da allora ha avviato una brillante carriera internazionale che lo ha visto anche protagonista nelle produzioni del Teatro Fraschini.

Andrea Corazziari ha studiato pianoforte presso il Conservatorio di musica di Roma "S. Cecilia" con Luisa de Robertis. Si è poi perfezionato presso l'accademia internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, con Giovanni Valentini, Boris Petrushanskj e Antonio Ballista. Nel giugno 2000 ha ottenuto il diploma di concertismo. Ha inoltre partecipato a masterclasses tenute da Alexander Lonquich, Louis Lortie, Arie Vardi. Ha vinto i premi "Sacem", "Nadia Boulanger" e "André Chevillon- Yvonne Bonnaud" al quarto concorso internazionale di Orléans e il primo premio al concorso pianistico internazionale "Valentino Bucchi" di Roma. Diplomato in musica da camera presso il Conservatorio romano "S. Cecilia", ha seguito corsi di perfezionamento con Pier Narciso Masi e del Trio di Trieste.

Miti

SABATO
21/3
ORE 18.00

2026



Arpa - Claudia Lucia Lamanna

Musiche - Johann Sebastian Bach, Benjamin Britten, Gabriel Fauré, Aleksandr Skrjabin, Hélène Breschand, Erik Satie, Félix Godefroid

Claudia Lucia Lamanna, vincitrice del Primo Premio nel 2022 all'International Harp Contest di Israele, è inoltre risultata vincitrice in oltre 30 competizioni internazionali tra Europa, Thailandia e Stati Uniti. Apprezzata per la vibrante energia e forte personalità, unite al virtuosismo naturale, Claudia Lucia Lamanna è tra i più brillanti solisti della nuova generazione.

Echoes of Europe



SABATO
11/4
ORE 18.00

2026

Saxofono - Caroline Leigh Halleck

Pianoforte - Maria Giulia Cester

Musiche - Claude Debussy, François Poulenc, Maurice Ravel, Erwin Schulhoff, Ralph Vaughan Williams, Georges Bizet

Caroline Leigh Halleck, statunitense di origine, è una musicista freelance e docente di sax. Già ospite al “Festival dei Due Mondi” di Spoleto, “Spinacorona Festival”, “Lago Maggiore Musica”, “Festival Novecento”, ha vinto premi in numerosi concorsi come solista tra cui il “Concorso Concerto” dell’University of Georgia e in musica da camera tra cui il “Premio Nazionale delle Arti Italiano”. Si è laureata all’University of Georgia (USA, 2017) e al Conservatorio di Musica “F.A. Bonporti” di Trento (Italia, 2020).

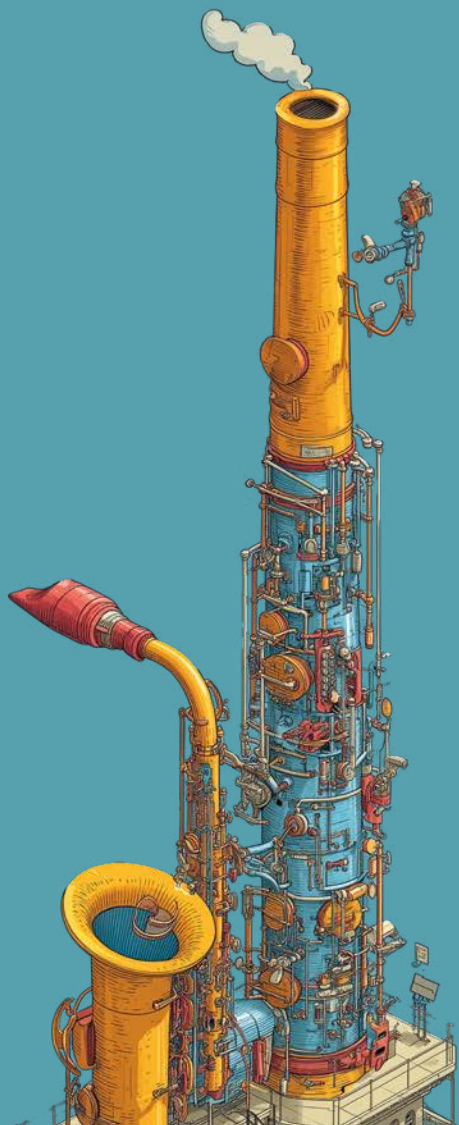
Maria Giulia Cester si diploma in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione d’onore, con lode in “Management degli spettacoli musicali” e in Lettere Moderne con tesi in storia della musica. Partecipa, classificandosi sempre ai primi posti, a numerosi concorsi pianistici (“Città di Stresa”, “G. Rosetta” di Vercelli, “Giovani pianisti” di Recanati, “Città di Camerino”, “Lario in musica” di Varenna, “Città di Castello”, Concorso Europeo “Città di Altamura”, “Città di Ortona”, Concorso Internazionale “Castiglion Fiorentino”, Concorso musicale “Maria Giubilei”).

IL TUO
POSTO DI
BENESSERE



POLI-FONIE

I NUOVI LINGUAGGI DELLA MUSICA AL POLITEAMA



 Cinema Teatro Politeama

Piume nel tempo

GIOVEDÌ
26/2
ORE 20.30

2026



Francesca Dego - violino

Alessandro Taverna - pianoforte

Musiche - Erich Wolfgang, C. Carrara*, Richard Strauss

Nuova commissione - Fondazione Teatro Fraschini

“Giuliano Dego è un tipo di scrittore come non ne esistono più, e incontrandolo si ha il conforto di un amico che credevi perduto per sempre...”

Federico Fellini

La nuova produzione commissionata dalla Fondazione Fraschini per la rassegna Polifonie vede protagonista la violinista di fama internazionale Francesca Dego, che salirà sul palco del Politeama con un concerto inedito e dedicato alla memoria del padre.

Elogiato da Calvino e da Fellini, Giuliano Dego è stato uno scrittore e poeta di spicco del secondo Novecento, la cui opera ha attirato l'attenzione anche di Salvatore Quasimodo, che scrisse il suo ultimo saggio proprio come introduzione alla raccolta di poesie *Solo l'ironia*.

Piume nel tempo è il titolo della sua ultima raccolta, comprensiva di testi editi e inediti, poesie che Dego ha scelto come rappresentative nel corso della sua carriera e vita.

Un omaggio non soltanto personale ma anche corale: il progetto infatti coinvolge numerosi compositori e compositrici italiane, ciascuno dei quali trovando una propria risonanza artistica ha realizzato una composizione ispirata ad un testo del poeta. La varietà della scelta dei testi, dalle rime quasi aforistiche a poesie lunghe e articolate, è un tentativo di rappresentare a tutto tondo la produzione artistica, la carriera e la vita di Giuliano Dego, scomparso nel 2020.

Concerto finale della masterclass di direzione d'ensemble di Marco Angius

GIOVEDÌ

12/3

ORE 20.30

2026



Musiche - Pierre Boulez, Ivan Fedele, Franco Donatoni
Orchestra - AltreVoci Ensemble

I pezzi, selezionati dal grande repertorio europeo compreso fra il secondo dopoguerra e oggi, sono stati scelti a scopo didattico. Ognuno presenta stili e notazioni diverse che verranno studiate analizzando le partiture e lavorando a stretto contatto con l'ensemble. Il focus principale sarà su Pierre Boulez, probabilmente il più influente compositore francese del secondo Novecento. Fra i suoi più celebri lavori, *Le Marteau sans Maître* costituisce il contrappunto più alto fino ad allora concepito in risposta al *Pierrot Lunaire* schoenbergiano. In entrambi i casi, infatti, la voce solista femminile si affianca ad una piccola formazione da camera, variabile nella strumentazione in ogni numero dell'opera e che si costituisce in intero solo nel finale.

Immagini da Escher, come spiega l'autore Ivan Fedele, è ispirato "alle immagini paradossali multidimensionali in cui inizio e fine non sembrano più concetti dotati di senso spaziale, ma appaiono, piuttosto, confinati nella dimensione temporale. In qualche modo precursore delle rappresentazioni frattali, Escher realizza rappresentazioni metageometriche in cui troviamo spesso il "grande" riflesso nel "piccolo", così come il dettaglio è sovente specchio della totalità.

Composto nel 1986, il sestetto *Arpège* è uno dei brani di maggior felicità inventiva di Franco Donatoni, in un periodo, gli anni '80, in cui, superati alcuni rigori post-cageani, il compositore veronese ha saputo imboccare la via di una assoluta chiarezza figurale e ritmica, concatenando le sue immagini sonore con stupefacente velocità, senza peraltro rinunciare alla complessità del pensiero e della scrittura.

AltreVoci
Ensemble

L'uomo con la macchina da presa

Sonorizzazione dal vivo
del film di Dziga Vertov

GIOVEDÌ

16/4

ORE 20.30

2026



Musiche - Marco Pedrazzi, Danilo Karim Kaddouri
Nuova commissione

Il programma è stato pensato come una possibile via di commistione tra arti, in questo appuntamento la ricerca volge lo sguardo verso la settimana, il cinema. La scelta di sonorizzare dal vivo un lungometraggio muto nasce dal desiderio di mostrare come un'opera già propriamente extra-musicale possa costituirsi in ispirazione vivissima per i contemporanei.

L'uomo con la macchina da presa va oltre i documentari girati per strada, fuori dalle fabbriche, nei villaggi, ecc. Dal punto di vista tecnico è un'esibizione di tutto ciò che l'inventiva e lo slancio sperimentale dell'epoca potessero esprimere. La giornata, dall'alba al tramonto, di un cineoperatore che riprende per lo più scene di vita quotidiana per le strade di Odessa, ci mostra la sua arditezza nella ricerca di inquadrature a sensazione, sopra, sotto o a fianco di treni in corsa.

AltreVoci
Ensemble

NEURAL VORTEX

GIOVEDÌ
14/5
ORE 20.30

2026



Voce maschile, percussioni, elettronica e live electronics, video opera
Composizioni, motronic - Flavio Carlotti, Nicola Ortodossi
Video maker - Dario Casari
Sceneggiatura - Christopher Satola
Nuova commissione

Due mondi che si guardano. Suoni e proiezioni.

Strumenti preparati, voce, registrazione elettronica e live electronics uniti ad oggetti di tutti i giorni: esplorando il confine sottile tra composizione e improvvisazione si plasma un paesaggio sonoro fitto e imprevedibile.

L'accostamento della musica al film, del primo appuntamento, qui è ribaltato nell'accostamento di una video-opera alla musica.

Il soggetto drammaturgico è il risveglio di un AI, un'intelligenza artificiale incarnata nel personaggio protagonista della vicenda. La conduzione degli eventi sonori segue criteri psicologici e percettivi piuttosto che narrativi. Motronic esplora così lo spettro continuo dei vari stati coscienziali di questa AI: il sogno (o incubo?), la maturazione, la presa di coscienza di sé, la riproduzione e infine la morte.

AltreVoci
Ensemble

Conducting Masterclass



Masterclass di direzione d'ensemble con Marco Angius dal 9 al 12 marzo 2026 rivolta ai direttori interessati all'approfondimento del repertorio del XX e XXI secolo.

Repertorio:

Pierre Boulez, Le Marteau sans maître

Franco Donatoni, Arpège

Ivan Fedele, Immagini da Escher

Le giornate saranno articolate fra analisi, strategie di concertazione e prove con AltreVoci Ensemble.

I partecipanti attivi scelti dal Docente dirigeranno il concerto finale.

La Masterclass è aperta anche ad allievi uditori direttori, strumentisti e compositori.

Il concerto finale, presso il Cinema Teatro Politeama di Pavia, sarà all'interno della seconda edizione della rassegna POLI-FONIE I nuovi linguaggi della musica a cura di AltreVoci Ensemble per la Fondazione Teatro Fraschini.

Deadline per le iscrizioni: 18 dicembre 2025.

Per maggiori info su costi ed iscrizione:

info@altrevociensemble.com / www.altrevociensemble.com

AltreVoci
Ensemble

TEATRO RAGAZZI

**SPETTACOLI DEL SABATO POMERIGGIO
PER I PIÙ PICCOLI E PER GLI ADOLESCENTI
RASSEGNA DI TEATRO DAI 3 AI 15 ANNI**

📍 Cinema Teatro Politeama

📍 Teatro Fraschini



Sasso liscio, foglia rossa, guscio di noce

Teatro nel baule

Età 5+

Location - Cinema Teatro Politeama

Un'attrice disegna dal vivo i luoghi e i personaggi che popolano la storia di Nadine: palazzi illuminati, una mansarda ricca di sorprese, creature buffe e un gatto sornione che salta sui tetti. Nadine trascina il pubblico nella ricerca dei tre oggetti preziosi appartenuti all'infanzia, il racconto si muove tra realtà e immaginazione, intrecciando narrazione e disegno dal vivo.

SABATO
18/10
ORE 15.30

2025

Teresa che catturò il buio

Teatro del Buratto

Età 3+

Location - Cinema Teatro Politeama

Teresa, una bambina che, stanca di avere paura del buio, decide di catturarlo. Tuttavia, scopre che il buio è necessario per l'equilibrio del mondo e che la sua assenza porta a nuove paure.

SABATO
8/11
ORE 15.30

2025

Babbo Natale e la notte dei regali

Eccentrici Dadarò

Età 4+

Location - Cinema Teatro Politeama

La vigilia di Natale, Renato e Nicola, due pestiferi fratellini, non vedono l'ora che arrivi l'indomani mattina per scartare tutti i regali. Babbo Natale però non ha ancora preparato nulla... una storia stravagante che accompagna i piccoli spettatori nella magica e "divertente" atmosfera natalizia.

SABATO
13/12
ORE 15.30

2025

Sciopero!

Schedia Teatro

Età 6+

Location - Cinema Teatro Politeama

Il Lupo Cattivo decide di proclamare uno sciopero di protesta. Alla notizia che il più cattivo dei cattivi è finalmente fuori gioco, il Re proclama grandi festeggiamenti in tutto il regno delle fiabe. Ben presto, però, col protrarsi dello sciopero del Lupo, il mondo delle fiabe si accorge che - incredibile a dirsi - senza quel cattivone e le sue malvagità non tutto va per il verso giusto.

SABATO
24/1
ORE 15.30

2026

Due, storia di un abbraccio

Compagnia Rodisio

Età 2/7 anni

Location - Cinema Teatro Politeama

SABATO
14/2
ORE 15.30

2026

Due esseri diversi e complementari al tempo stesso che si incontrano per caso o per destino, si guardano negli occhi e si accende la scintilla. Quel colpo di fulmine che è come un secolo che dura un secondo. Un duetto bizzarro e clownesco, che prende per mano e accompagna un po' dappertutto con la forza dell'immaginazione.

Storia di un no

Compagnia Arione De Falco

Età 12+

Location - Cinema Teatro Politeama



SABATO
28/2
ORE 17.00

2026

Storia di un No è la storia di un incontro, di un primo bacio che non è come era stato sognato ma che è bello lo stesso, di famiglie che non sono come le vorremmo, della necessità di considerare l'altra metà della coppia come essere funzionale a noi e ai nostri bisogni, dell'amore confuso con il possesso. È la storia di Martina che sceglie di pensarsi intera e quindi dice basta, creando con la sua consapevolezza una reazione a catena in grado di cambiare le cose. Miglior spettacolo per adolescenti - Eolo Award 2022.

Come diventare ricchi e famosi da un momento all'altro

Ass. Teatrale Autori Vivi e Teatro Stabile di Torino

Età 12+

Location - Cinema Teatro Politeama



SABATO
11/4
ORE 17.00

2026

Affronta il tema del desiderio di successo e della sua possibile deriva, attraverso la storia di una madre che cerca di far diventare famosa la figlia.

Volo di Piuma

Fondazione Teatro Fraschini

Età 3+

Location - Teatro Fraschini

SABATO
9/5
ORE 15.30

2026

Volo di Piuma è un'opera lirica pensata per bambini dai tre anni in su e le loro famiglie. Racconta la storia di Piuma, un pipistrello che, restando accidentalmente chiuso in un teatro, scopre un mondo pieno di meraviglie.

Gli insegnanti possono consultare l'ampio Programma per le Scuole - spettacoli, laboratori, PCTO, realizzati in orario scolastico consultando la sezione Education su teatrofraschini.it

E ANCORA PER FAMIGLIE

DANZA

Lo Schiaccianoci
Étoile Ballet Theatre

SABATO
20/12
ORE 20.30

2025

DOMENICA
21/12
ORE 18.00

2025

MUSICAL

Pinocchio musical

DOMENICA
22/2
ORE 18.00

2026

Pimpa
Il musical a pois

DOMENICA
19/4
ORE 16.00

2026

MUSICAL



Teatro Fraschini

Hair

The Tribal Love Rock Musical

VENERDÌ
28/11
ORE 20.30

2025



Libretto e liriche - Gerome Ragni & James Rado
Musiche - Galt McDermot

Nuova edizione italiana con live band

Acting coach - Michele Savoia
Sound designer - Alberto Soraci
Light designer - Manuel Garzetta
Direzione canora - Eleonora Mosca
Coreografie - Valentina Bordi
Direzione musicale - Eleonora Beddini
Regia, scene, costumi - Simone Nardini

Produzione - MTS Entertainment

Hair nacque nel 1967 diventando immediatamente il manifesto della cultura hippie ma soprattutto un inno contro la guerra del Vietnam e simbolo di una lotta più ampia contro tutti i conflitti. Di grande attualità le canzoni sull'Alba dell'era dell'Acquario, in un mondo che sembra aver dimenticato le lezioni del passato e dove gli slogan fate l'amore non fate la guerra o mettete dei fiori nei vostri cannoni sono dolorosamente attuali. Anche la libertà sessuale dei protagonisti è trattata con una sincerità che sfida le convenzioni sociali. Claude, Berger e Sheila, insieme ai loro amici, esplorano temi di amore libero, pace e armonia comunitaria e promuovono una ribellione pacifica contro la guerra e il conservatorismo della società, incarnando i nuovi valori della rivoluzione sessuale. Claude, che si trova di fronte a una decisione cruciale: opporsi alla leva militare, come hanno fatto i suoi amici o servire il suo paese in Vietnam, mettendo a rischio la propria vita e compromettendo i suoi principi. Un conflitto vissuto da molti giovani dell'epoca, che si trovarono divisi tra l'obbligo verso la patria e i propri ideali di pace. Simone Nardini, impegnato da sempre nel mondo della commedia musicale, dirige un affiatato gruppo di giovani interpreti.

La febbre del sabato sera

Il musical

MERCOLEDÌ

31/12

ORE 21.30

2025

GIOVEDÌ

1/1

ORE 18.00

2026



Basato sul film Paramount/RSO e sulla storia di - Nik Cohn

Adattato per il palcoscenico da - Robert Stigwood

In collaborazione con - Bill Oakes

North American Version scritta da - Sean Cercone e David Abbinanti

Musiche e liriche originali - Bee Gees

Arrangiamenti e orchestrazioni - David Abbinanti

Traduzione e adattamento testo e liriche italiane - Franco Travaglio

Con - Simone Sassudelli (Tony Manero), Gaia Soprano (Stephanie Mangano), Jessica Lorusso (Annette), Natascia Fonzetti (DJ Monty), Alice Grasso (Candy)

Coreografie - Chris Baldock

Direzione musicale - Andrea Calandrini

Scene - Lele Moreschi

Costumi - Riccardo Sgaramella

Disegno luci - Francesco Vignati

Disegno fonico - Enrico Porcelli

Regia - Mauro Simone

La febbre del sabato sera - Il Musical è presentato grazie a uno speciale accordo con Broadway Licensing Global Theatrical Ltd

Produzione - Compagnia della Rancia

Un'esplosione di luci, colori e musica. Questo è La febbre del sabato sera il musical, ispirato al film del 1977 e alla storia che esplorava le nuove tendenze della vita notturna e della scena disco, nella New York degli anni Settanta, dove seguiamo il percorso di crescita dell'italo-americano Anthony Manero, detto Tony. Sul palcoscenico ventuno artisti danno vita alle leggendarie hit dei Bee Gees, da Stayin' Alive e Night Fever a You should be dancing e How Deep Is Your Love, canzoni immortali della disco music e al tempo stesso, simboli della cultura degli anni Settanta, inni di libertà, coraggio e lotta contro l'emarginazione. Spettacolo coinvolgente, sulla pista della discoteca 2001 Odyssey, regalando a tutti dei momenti indimenticabili con le canzoni più famose dei Bee Gees, e di altri gruppi, come Disco inferno di The Trammps. Altri brani, come Se tu non mi vuoi e Che amore sarà sono stati tradotti e interpretati in italiano per esprimere al meglio le emozioni dei personaggi. Un insieme di energia, grinta e presenza scenica. Tony Manero è interpretato da **Simone Sassudelli**, che balla, recita e canta calandosi perfettamente nel personaggio, regalandoci anche un po' di umanità, di sensibilità e di emozione. Stephanie Mangano è interpretata da una spumeggiante **Gaia Soprano**.

Pinocchio musical

DOMENICA

22/2

ORE 18.00

2026



Dal romanzo di - Carlo Collodi

Regia - Melina Pellicano

Scritto e diretto da - Melina Pellicano

Musiche e liriche - Stefano Lori, Marco Caselle

Coreografie - Melina Pellicano

Scene - Francesco Fassone

Costumi - Marco Biesta

Disegno luci - Enrico Boido

Arrangiamenti - Stefano Lori

Vocal coach - Elisa Fagà

Effetti speciali - Valerio Fontanella

Pupazzi - Augusta Tibaldeschi

Trucco ed effetti speciali - Vanessa Ferrauto, CrisiPlastica

Direttore di produzione - Chiara Marro

Organizzazione e marketing - Franco Di Spirito

Produzione artistica - Compagnia Bit

Produzione esecutiva - DPM

Distribuzione - Equipe Eventi Sas

La fiaba è stata adattata per il teatro musicale da Melina Pellicano, autrice e regista, con le musiche di Stefano Lori e Marco Caselle.

In scena un pinocchio bambino, come inno alla libertà e alla sua energia travolgente. Un viaggio, tra errori, cadute e momenti di scoperta, in un mondo reale, fatto di povertà, lavoro e dignità. Una realtà difficile, popolata anche da uomini che, per sopravvivere, si aggrappano all'essenziale, ignorando gli altri e pensando solo al proprio tornaconto. Il Gatto e la Volpe saranno interpretati da Michele e Stefano Manca del duo comico Pino e gli Anticorpi, mentre Pinocchio e Lucignolo saranno due bambini. E poi Geppetto, la Fata Turchina, Mangiafuoco e i tantissimi colorati personaggi della favola originale come il Grillo parlante e altri.

Sapore di mare

SABATO
21/3
ORE 20.30

2026



Musica dal vivo - Canzoni iconiche degli anni '60
Adattamento teatrale - Enrico Vanzina, Fausto Brizzi
Regia - Maurizio Colombi
Costumi, trucco e acconciature - Diego Dalla Palma
Direzione musicale - Davide Magnabosco, Alex Procacci
Coreografie - Rita Pivano
Scenografie - Clara Abbruzzese
Costumi/Make-up/Hair dressing - Atelier Creativo Sapore di Mare - Il Musical by Diego Dalla Palma
Disegno luci - Valerio Tiberi
Disegno luci associato - Emanuele Agliati
Disegno audio - Maurizio Capitini
Coordinatrice esecutiva costumi - Alessandra Ranghetti
Su licenza esclusiva di - Redvelvet Srl e Dean Film Srl
Produzione - how bees, Alveare Produzioni, Savà Produzioni Creative

Il film dei fratelli Vanzina sbarca a teatro, un viaggio evocativo nel cuore degli Anni '60, fra amori estivi, spensieratezza e melodie senza tempo. Nella magica estate del 1964, sotto il sole della Versilia, le vite di un gruppo di giovani e delle loro famiglie si intrecciano in un vortice di emozioni, amori e amicizie. Ci sono i fratelli milanesi Luca e Felicino, ormai volti familiari tra le spiagge e i locali del posto, e Gianni, un ragazzo di Genova che cerca di destreggiarsi tra i sentimenti per la sua fidanzata Selvaggia e i turbamenti verso l'amica di famiglia Adriana, che lo affascina e lo sfugge. Da Napoli, invece, arrivano Paolo e Marina, che portano con sé una ventata di emozioni e nuovi intrecci amorosi: Paolo si innamora di Susan, la fidanzata inglese di Felicino, mentre Marina si abbandona a una storia d'amore leggera e luminosa con Luca. Tra flirt rubati sotto l'ombrellone, risate contagiose, giochi in riva al mare e falò illuminati dalle stelle, questo intreccio di vite prende vita sullo sfondo del mare toscano, accompagnato dalle melodie intramontabili degli Anni '60. Ma, come ogni estate, anche questa finisce, e il ritorno a casa è carico di promesse e sogni per il futuro. **Fatima Trotta** è la protagonista nel ruolo di Marina Pinardi, la ragazza acqua e sapone, con una intensa ed emozionante interpretazione. La musica è interamente basata sui grandi successi dell'epoca come "Il Cielo in una stanza" di Gino Paoli interpretata da Mina, "Una rotonda sul mare" di Fred Bongusto, "Nessuno mi può giudicare" di Caterina Caselli, "Non sono degno di te" di Gianni Morandi e altre trenta hits.

Pimpa Il musical a pois

DOMENICA

19/4

ORE 16.00

2026



Musiche - Eleonora Beddini

Drammaturgia - Francesco Tullio Altan, Enzo d'Alò

Regia - Enzo d'Alò

Coreografia - Elisa Cipriani

Scene - Luca Zanolli, Mariangela Mazzeo

Costumi - Mariangela Mazzeo

Consulenza artistica - Simone Dini Gandini

Con - Gloria Zamprogno, Jacopo Violi, Matteo Fresch, Irene Albanese

Light designer - Alberto Gottardi

Band dal vivo

Batteria e percussioni - Tommaso Ruggero

Tastiere - Eleonora Beddini, Chiara Todeschi

Chitarra manouche - Alberto Bavieri

Chitarra elettrica/acustica - Luca Todeschi

Violino - Sara Sole

Violoncello - Başak Canseli Çifci

Tromba - Stefano Eccher

Trombone - Michele Nascente

Voci aggiuntive - Giulia Mattarucco, Jacopo Violi, Eleonora Beddini, Chiara Todeschi

“Pimpa, il musical a pois” nasce con l'intento di celebrare il cinquantesimo anniversario della Pimpa, la famosa cagnolina a pois rossi, creata da Altan. Uno spettacolo teatrale e musicale per famiglie, nato dalla collaborazione tra Altan e Enzo D'Alò, che coinvolge grandi e piccoli attraverso una storia che unisce l'immaginazione infantile con il teatro classico. Pimpa, infatti, si ritrova catapultata nel mondo di William Shakespeare, intrecciando le sue avventure con i temi universali delle opere del drammaturgo inglese.

OPERETTA

Teatro Fraschini



Cin Ci Là

(1925 - 2025)

MARTEDÌ
31/3
ORE 20.30

2026



Di - Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato
Edizione del centenario (1925 - 2025)
Adattamento e regia - Corrado Abbati

Compagnia Corrado Abbati

Con - Antonella Degasperi, Luca Mazzamurro, Fabrizio Macciantelli, Mariska Bordoni, Claudio Ferretti, Federico Bonghi
E con - Il Balletto di Parma
Coreografie - Francesco Frolla

Musica dal vivo - Orchestra Giovanile Pavese
Direzione musicale - Alberto Orlandi

Allestimento scenico - InScena Art Design
Produzione - InScena

Tradizionale appuntamento con il bel canto e la verve scenica della **Compagnia Corrado Abbati** con un classico nel suo centenario: Cin Ci Là, un successo che continua grazie anche all'edizione del centenario.

Venticinque anni di attività per la Compagnia, durante i quali sono stati realizzati una cinquantina di allestimenti. Tutto questo impegno ha portato l'ensemble di Corrado Abbati ad essere oggi leader nazionale nel teatro d'operetta.

Una Compagnia che ha continuato e continua ancora oggi a distinguersi per la varietà e le qualità degli allestimenti, svolgendo con entusiasmo un ruolo primario e fondamentale per la crescita e l'affermazione di questo genere teatrale in Italia.

La storia ambientata in Cina, a Macao, una attrice Parigina (Cin Ci Là) sarà chiamata ad insegnare al principe Ciclamino neo sposo i piaceri dell'amore. Dal canto suo, pur senza aver ricevuto alcun mandato, il buffo spasimante dell'attrice, si occupa dell'educazione della sposina, la principessa Mjosotis. Quando finalmente sono stati istruiti Ciclamino e Mjosotis si innamorano veramente uno dell'altra e finalmente Macao avrà l'erede.



LEZIONI DI ITALIANO

LE PAROLE IN CUI VIVIAMO

Cinque lezioni per conoscere e amare la nostra splendida lingua

Le parole sono un pezzo fondamentale del nostro mondo. Ogni nuova parola è una scoperta. Ogni nuova parola è una conquista. Ogni nuova parola è un passo nella strada che porta alla consapevolezza.

A cura di Giuseppe Antonelli

In collaborazione con



La magia delle parole

Giuseppe Antonelli

LUNEDÌ
29/9
ORE 21.00

2025

Si sente dire spesso: fatti non parole. Ma noi, come esseri umani, siamo fatti di parole. E le parole fanno tantissime cose. Fanno pensare, ridere, piangere, emozionare: la loro vera magia è quella di riuscire a plasmare la realtà. Una breve scorribanda nel vocabolario dell'italiano, per scoprire insieme che davvero le parole possono cambiare il mondo.

Giuseppe Antonelli è professore ordinario di Storia della lingua italiana all'Università di Pavia.

Le parole infinite (quasi)

Andrea Moro

LUNEDÌ
13/10
ORE 21.00

2025

Combinando una manciata di suoni costruiamo parole che combinate a loro volta generano tutti gli infiniti pensieri. Siamo davvero padroni dell'infinito? Inaspettatamente, l'indagine sul cervello ha rivelato lingue umane impossibili e al contempo ci ha fatto scoprire il dono dei nostri limiti.

Andrea Moro è professore di Linguistica generale alla IUSS di Pavia e alla Scuola Normale di Pisa.

Le parole incrociate

Stefano Bartezzaghi

LUNEDÌ
27/10
ORE 21.00

2025

Oltre che mettersi in fila una dietro l'altra, come si dice che adesso sappiamo fare anche le macchine, le parole possono fare altro. Per esempio, possono incrociarsi, tra orizzontali e verticali, per un divertimento che in Italia perdura da un secolo e che forse ci potrebbe parlare anche d'altro.

Stefano Bartezzaghi è professore associato all'Università IULM di Milano, dove insegna Semiotica della creatività e delle arti.

Le parole giovani

Beatrice Cristalli

LUNEDÌ
10/11
ORE 21.00

2025

Lungi dall'essere una minaccia per l'italiano, il gergo giovanile rappresenta una varietà legittima e significativa. Del resto, non è un'invenzione recente, ma un insieme di espressioni affiorate già all'inizio del Novecento. Analizzarlo consente di cogliere dinamiche identitarie e sociali, rivelatrici della complessità dell'italiano contemporaneo. Perché non esiste un italiano: ne esistono molti.

Beatrice Cristalli è consulente in editoria scolastica, formatrice e linguista. Collabora con Treccani.it, per cui cura articoli sulla lingua italiana e approfondimenti sull'evoluzione dei linguaggi della contemporaneità.

Pensiero Parola (opere o scene?)

Alessandro Bergonzoni

LUNEDÌ
24/11
ORE 21.00

2025

Il timore D.
Il pensiero C.

.....

Credo ci sia un alfabeto dei sensi per arrivare a dir ciò che le parole non odono
Conquistare significati o significati con cui stare? Adire a nuove azioni odire
antiche annunciazioni? Nonsapevolezza o consapevolezza?

Questa sarà la scena.

In forma d'opera, da una voce all'altra, intimamente, oscenicamente.

Voci del verbo?

Alessandro Bergonzoni è artista, attore e autore. Unisce al suo percorso artistico un interesse profondo per temi sociali quali la carcerazione, l'immigrazione, la malattia e la pace tenendo su questi argomenti incontri in vari ambiti.

EVENTI SPECIALI

In collaborazione con



FONDAZIONE
MONTE DI LOMBARDIA



 Teatro Fraschini

Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala

DOMENICA
12/10
ORE 18.00

2025

Promosso e patrocinato da



Musiche - Bruno Coulais, Ennio Morricone, Richard Rodgers, Maurice Jarre, Harold Arlen, Johnny Mercer, Henry Mancini, Frederick Loewe, J.W. Stole, Del Roma, Leonard Bernstein

Direttore - Bruno Casoni

Pianoforte - Marco De Gaspari

Il Coro di Voci Bianche ha raccolto l'eredità dello storico Coro di voci bianche del Teatro alla Scala, a tutt'oggi diretto dal Maestro Bruno Casoni. Partecipa regolarmente alle produzioni d'opera e di balletto e ai concerti del Teatro alla Scala ed è ospite delle stagioni di istituzioni musicali nazionali.



Cameristi della Scala Orchestra da Camera

GIOVEDÌ
6/11
ORE 20.30

2025

Promosso e patrocinato da



Violino - Francesco Manara

Violoncello - Massimo Polidori

Antonio Vivaldi - Concerto in sol minore per archi e basso continuo, Concerto in sol minore per due violoncelli e archi

Camillo Sivori - Fantasia dal Trovatore per violino e archi

Antonio Vivaldi - Concerto in si minore per quattro violini e archi 3

Antonio Bazzini - Fantasia da Traviata per violino e archi

Giuseppe Verdi - Fantasia da Rigoletto per violino, violoncello e archi

L'orchestra da camera dei Cameristi della Scala è stata fondata nel 1982 ed è formata da musicisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala. I Cameristi hanno eseguito concerti in sale da concerto e teatri in tutto il mondo. Nell'autunno 2017 Wilson Hermanto, in occasione di un concerto tenuto a Zurigo, ha assunto il ruolo di Direttore Ospite Principale.



Tre modi per non morire

Baudelaire, Dante, i Greci

SABATO
8/11
ORE 20.30

2025

Promosso e patrocinato da



FONDAZIONE
MONTE DI LOMBARDIA

Con - Toni Servillo

Produzione - Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

Attraverso tre testi di Giuseppe Montesano, Toni Servillo accompagna il pubblico in un viaggio teatrale in tre tappe, attraverso tre momenti culminanti in cui alcuni poeti hanno messo in pratica l'arte di non morire, e ci hanno insegnato a cercare la vita: Baudelaire, Dante e i Greci. In una sola serata si intrecceranno Baudelaire in *Monsieur Baudelaire, quando finirà la notte?* che racconta come la bellezza combatte contro la depressione e l'ingiustizia, Dante in *Le voci di Dante* che racconta come la poesia si trasforma in romanzo e salvezza, i Greci in *Il fuoco sapiente* che racconta come poesia e filosofia accendono una visione che sa immaginare il futuro.

PICCOLO

I Solisti di Pavia

Concerto per la città

MARTEDÌ
9/12
ORE 20.00

2025

Promosso e patrocinato da



FONDAZIONE
MONTE DI LOMBARDIA

Tradizionale appuntamento con la Fondazione Monte di Lombardia e l'Orchestra I Solisti di Pavia per celebrare il Santo Patrono della città. Una serata all'insegna della cultura e della musica, con un auspicio di solidarietà che renda omaggio al cuore di Pavia e alle sue radici di generosità e attenzione al prossimo. L'intero ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza.

i SOLISTI
di PAVIA ANGIOLA ASTOLFI

La **Fondazione Monte di Lombardia** è un ente di origine bancaria di diritto privato senza scopo di lucro, costituito nel 1992, con sede legale a Pavia, raccoglie l'eredità storica dei **Monti di Pietà di Milano e Pavia** e delle entità bancarie da essi derivate, operando prevalentemente nelle province lombarde, con particolare attenzione ai territori di Milano e Pavia. La Fondazione è presieduta dal **Prof. Avv. Mario Cera**. I suoi organi di indirizzo, amministrazione e controllo sono composti da rappresentanti delle comunità locali

più significative, nel rispetto della Legge e dello **Statuto**. La Fondazione si impegna a sostenere progetti nei settori di **arte e beni culturali, educazione, istruzione e formazione, volontariato, solidarietà, sviluppo sociale, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, ricerca scientifica e tecnologica**.

Gli interventi sono definiti attraverso una programmazione sia pluriennale sia annuale, realizzati mediante contributi a enti pubblici e privati, nonché progetti direttamente gestiti.

Tra questi ultimi si segnala **MonteImprese S.p.A.**, società benefit, che agisce in linea con le finalità della Fondazione, avente come scopo interventi di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse.

Un altro ente strumentale è la **Fondazione I Solisti di Pavia**, che promuove e valorizza l'attività dell'ensemble **"I Solisti di Pavia"** e sostiene la diffusione della cultura musicale a livello nazionale ed internazionale.

Il settore artistico e culturale rappresenta una delle principali aree di intervento della Fondazione, che negli anni ha sostenuto numerose iniziative in collaborazione con le principali istituzioni culturali di Milano e Pavia, contribuendo alla promozione sociale della realtà culturale e allo **sviluppo economico-sociale del territorio**.

La **Fondazione Monte di Lombardia** è inoltre azionista di importanti istituzioni finanziarie italiane, tra cui, **Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca d'Italia, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Banca del Fucino, Bonifiche Ferraresi**, oltre a quelle connotate da spiccata valenza sociale, **Acantus S.p.A. e Colline e Oltre S.p.A.**

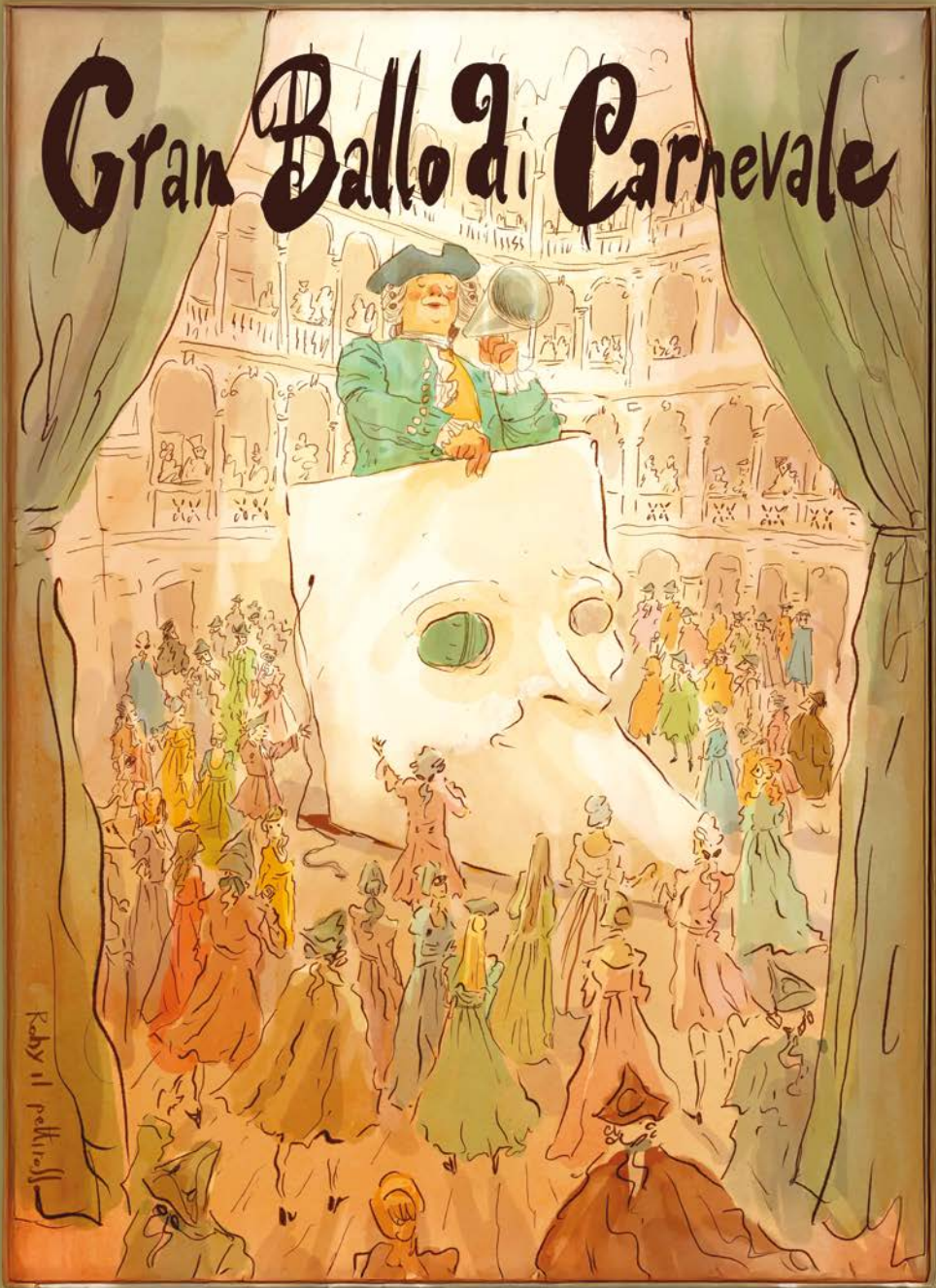
La sua missione è creare valore da destinare alla collettività attraverso iniziative che combinino **utilità sociale e promozione**, secondo i principi fondamentali della **Costituzione repubblicana**, dello **sviluppo economico locale**.



FONDAZIONE
MONTE DI LOMBARDIA



Gran Ballo di Carnevale



Kathy il pettirosso

Gran Ballo di Carnevale

MARTEDÌ

17/2

ORE 20.30

2026



Musiche dal vivo - Orchestra Giovanile Pavese

Direttore - Giacomo Biagi

Azioni sceniche - Stivalaccio Teatro

Una serata all'insegna del divertimento, rigorosamente in maschera, nella quale il pubblico sarà protagonista: chiamato alle danze, accompagnato da un'orchestra dal vivo, l'Orchestra giovanile pavese con i migliori giovani allievi di musica del Liceo musicale Adelaide Cairoli, dell'Associazione GhislieriMusica e del Conservatorio Franco Vittadini. Per l'occasione la platea del teatro, privata delle sedute, si trasformerà in una pista da ballo, proprio per consentire l'aggregazione festosa. Saranno parte della serata momenti di commedia. I partecipanti potranno assistere comodamente dai palchi, ma soprattutto partecipare nello spirito vero della festa carnevalesca, trovando momenti di ristoro nella sala del Ridotto dove consumare i dolci della tradizione e non solo. La regia dell'evento è affidata alla compagnia Stivalaccio Teatro, maestra di commedia dell'arte e di feste di piazza.

**STIVALACCIO
TEATRO**



Consiglio di Amministrazione

Presidente - Michele Lissia

Vicepresidente - Giuseppe Guastamacchia

Consiglieri - Marina Scipolo, Matteo Rizzi

Collegio revisori dei conti

Presidente - Luigino Ferrari

Revisori - Paolo Bobba, Marco Tombola

Direzione generale

Francesco Nardelli

Amministrazione

Paola Malerba (r.a.), Laura Sozzani, Eleonora Marciano,

Segreteria artistica ed education

Giuseppe Soggetti (r.a.), Simone Milesi, Chiara Ciccia Romito, Sara Vailati

Consulenti - Jacopo Brusa, Oliviero Bifulco, Roberto Figazzolo

Rapporti istituzionali, finanziamenti e sponsor

Giulia Sollazzi (r.a.), Silvia Ricevuti

Comunicazione e stampa

Cristiana Montani Natalucci (a.s), Silvia Ferrari

Relazioni con il pubblico

Letizia Poletti (r.a.), Stefania Franzinu, Chiara Fracchioni, Tanya

Saccone, Marta Scabini

Tecnica di palcoscenico

Marco Boraso (r.a.), Alessandro Magenta, Mitia Ornati, Cristina Giorgi,

Fabio Giovinetti, Simone Loda, Alberto Malusardi

Servizi generali e sicurezza

Paolo Sicari (RSPP)

Cinema Politeama - Paolo Gallotti, Carlo Migliavacca, Stefano Villa

Soci Fondatori



COMUNE DI PAVIA



FONDAZIONE
MONTE DI LOMBARDIA

Realizzata con il contributo di



Main Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il contributo di



Il Teatro Fraschini aderisce al progetto



INFORMAZIONI DI BIGLIETTERIA



CALENDARIO DI VENDITA

Vendita nuovi abbonamenti: da sabato 21 giugno

Vendita biglietti:

- Da lunedì 1 settembre: PRELUDI D'AUTUNNO, LEZIONI DI ITALIANO
- Da sabato 20 settembre: OPERA, RACCONTI D'OPERA, EVENTI SPECIALI
- Da sabato 27 settembre: tutti gli spettacoli (esclusi IL 9 DICEMBRE e il GRAN BALLO DI CARNEVALE)

Vendita QUATTRO CAVALIERI CARD: da lunedì 1 settembre

BIGLIETTERIA

Orari di apertura

Mattino: mercoledì e sabato dalle 11:00 alle 13:00

Pomeriggio: dal lunedì al sabato dalle 17:00 alle 19:00

Telefono +39 0382 371214

Email biglietteria@teatrofraschini.org

BIGLIETTERIA ONLINE

teatrofraschini.vivaticket.it

teatrofraschini.it/biglietteria



teatrofraschini.it

 [@teatrofraschinipavia](https://www.instagram.com/teatrofraschinipavia)

 [@fondazione.fraschini](https://www.facebook.com/fondazione.fraschini)



politeamapavia.it

 [@cinema_politeama](https://www.instagram.com/cinema_politeama)

 [@politeama.cinema](https://www.facebook.com/politeama.cinema)



teatrosocialestradella.it

 [@teatrosocialestradella](https://www.instagram.com/teatrosocialestradella)

 [@teatrosocialestradella](https://www.facebook.com/teatrosocialestradella)

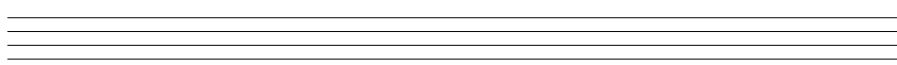
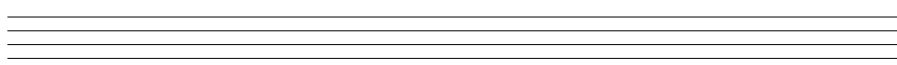
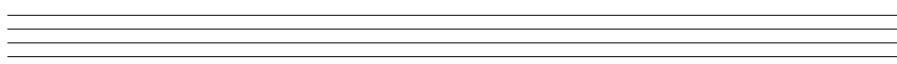
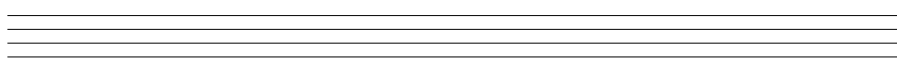
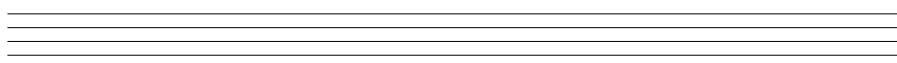
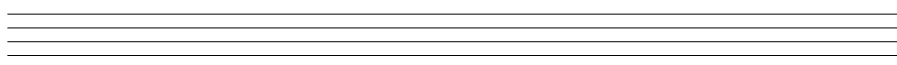
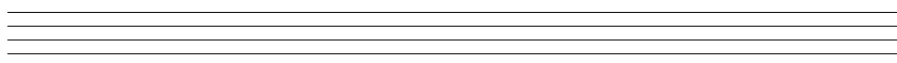
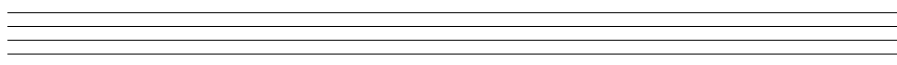
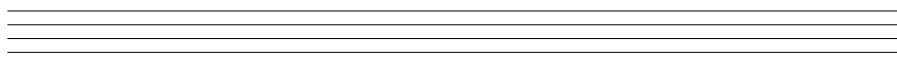
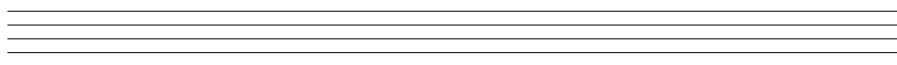
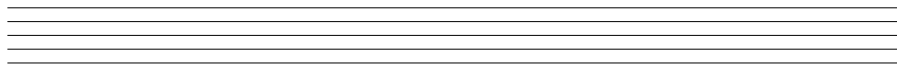
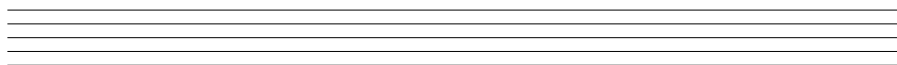


TEATRO DEI QUATTRO NOBILI CAVALIERI

Scopri la
Quattro Cavalieri Card:
25% di sconto sugli spettacoli
in Stagione









I programmi riportati in questo libretto potrebbero subire delle variazioni.
Gli aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati sul sito:
teatrofraschini.it

È PIÙ CHE
PARTECIPARE
AL PIÙ GRANDE
EVENTO SPORTIVO
AL MONDO.
**È PROMUOVERE
LA BELLEZZA
DEL NOSTRO
PAESE.**

INTESA SANPAOLO PREMIUM PARTNER
DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI
INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026.

Passo Giau, Dolomiti d'Ampezzo

gruppo.intesasanpaolo.com



INTESA  SANPAOLO

PREMIUM PARTNER